

doxee

Fascicolo di Bilancio al 30 giugno 2021

DOXEE GROUP



Indice

1.	Relazione sulla Gestione di DOXEE Group al 30 giugno 2021	4
2.	Bilancio Consolidato di DOXEE Group al 30 giugno 2021	48
3.	Nota Integrativa di DOXEE Group al 30 giugno 2021	54
4.	Commento alle principali voci di stato patrimoniale	70
5.	Commento alle principali voci di conto economico	85

Organi sociali

Consiglio di amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione:	Ing. Paolo Cavicchioli
Amministratore Delegato:	Dott. Sergio Muratori Casali
Consigliere:	Dott. Giuseppe Dal Cin
Consigliere Indipendente:	Avv.to Pier Luigi Morara

Collegio sindacale

Presidente del Collegio Sindacale:	Dott. Gianluca Riccardi
Sindaco Effettivo:	Dott. Marcello Braglia
Sindaco Effettivo:	Dott. Daniele Serra

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2021

predisposta ex art. 40 D. Lgs. 127/91

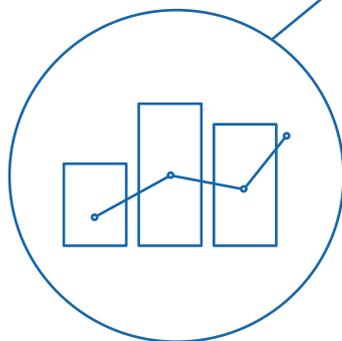
Signori Azionisti,

la presente relazione è stata predisposta in ottemperanza al dettato dell'art. 40 del D. Lgs. n. 127/1991, ad integrazione del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2021 del Gruppo Doxee, al fine di fornire tutte le informazioni supplementari ed utili per una migliore e più chiara conoscenza dell'andamento delle società consolidate del Gruppo DOXEE, che non risultino dalla semplice lettura del bilancio consolidato e della nota integrativa.

Principali risultati del gruppo Doxee al 30 giugno 2021

Si riportano di seguito i principali risultati della società relativi al primo semestre 2021:

- Valore della Produzione: Euro 11,57 mln, +19,7%(30.06.2020: Euro 9,66 mln);
- EBITDA: Euro 1,54 mln, (30.06.2020: Euro 1,64 mln), EBITDA MARGIN: 13,3%;
- EBIT: Euro 0,25 mln, (30.06.2020: Euro 0,53 mln);
- Risultato Netto: Euro 0,25 mln, (30.06.2020: Euro 0,28 mln);
- Posizione Finanziaria Netta: Euro -1,55 mln (31.12.2020: Euro -2,46 mln).



I **Ricavi delle vendite**, pari a Euro 9,13 milioni, registrano una significativa crescita del +18,5% rispetto ad Euro 7,71 milioni del primo semestre 2020.

Le **Linee di prodotto** che maggiormente hanno contribuito all'incremento dei ricavi sono state la **Document Experience**, che registra ricavi per Euro 6,0 milioni, in crescita del **+28,0%** rispetto a Euro 4,7 milioni nel 2020, l'**Interactive Experience**, che si attesta a Euro 1,3 milioni, in crescita del **+12,7%** rispetto a Euro 1,2 milioni nel 2020, mentre la **Paperless Experience**, registra ricavi pari a Euro 1,80 milioni in leggera flessione del **-2,1%** rispetto a Euro 1,84 milioni nel 2020. La percentuale di Ricavi ricorrenti continua ad essere del 70% grazie all'aumento delle attività in SaaS.

Il **Valore della Produzione** è pari a Euro 11,57 milioni (Euro 9,66 milioni al 30.06.2020), con un incremento del **+ 19,7%**.

L'**EBITDA** si attesta Euro 1,54 milioni e registra una flessione del -6,3% (Euro 1,64 milioni al 30.06.2020). Si decrementa anche l'**EBITDA Margin** che passa dal 16,97% del 30.06.2020 al **13,3%**.

L'**EBIT** è pari a Euro 0,25 milioni, in calo del -52,6% rispetto al 30 giugno 2020 (Euro 0,53 milioni), dopo ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti pari a Euro 1,29 milioni (Euro 1,11 milioni al 30.6.2020) derivanti prevalentemente dagli investimenti in sviluppo tecnologico.

Il **Risultato Netto di Gruppo**, pari a Euro 0,26 milioni, si decrementa del -6,7% rispetto al primo semestre 2020 (Euro 0,28 milioni).

La **Posizione Finanziaria Netta** si attesta a Euro -1,55 milioni, in miglioramento rispetto a Euro -2,46 milioni al 31 dicembre 2020.

Il **Patrimonio netto** è pari a Euro 8,4 milioni (Euro 8,5 milioni al 31 dicembre 2020).

Struttura del gruppo Doxee

Doxee S.p.A. è un'azienda italiana quotata all'AIM di Borsa Italiana, operativa nel settore dell'High-Tech, che opera nei mercati del Customer Communications Management, del Paperless e della Digital Customer Experience.

Si riportano di seguito le società del gruppo:

Doxee S.p.A. - Capogruppo

Sede legale: Modena, Italia

Valuta bilancio: Euro

Capitale sociale: Euro 1.597.880,18 - i.v.

Patrimonio netto al 30/06/2021: Euro 10.355.320

Utile di esercizio al 30/06/2021: Euro 77.012

Condizione: Capogruppo

Doxee USA inc.

Sede legale: Fort Lauderdale, Stati Uniti d'America

Valuta bilancio: Dollaro americano

Capitale sociale: dollaro americano 39.200,00 - i.v.

Patrimonio netto al 30/06/2021: dollaro americano - 4.904.523

Utile di esercizio al 30/06/2021: dollaro americano 163.147

Quota di possesso diretta: 51,02%

Quota di possesso indiretta: 0%

Doxee Slovak s.r.o.

Sede legale: Bratislava, Repubblica Slovacca

Valuta bilancio: Euro

Capitale sociale: Euro 10.000,00 - i.v.

Patrimonio netto al 30/06/2021: Euro 287.734

Utile di esercizio al 30/06/2021: Euro 128.381

Condizione: controllata estera

Quota di possesso diretta: 100%

Doxee Czech s.r.o.

Sede legale: Praga, Repubblica Ceca

Valuta bilancio: Corona Ceca

Capitale sociale: corona ceca 250.000,00 - i.v.

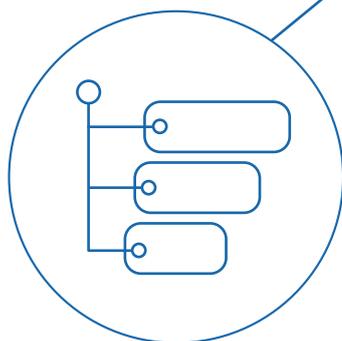
Patrimonio netto al 30/06/2021: corona ceca 8.133.481

Utile di esercizio al 30/06/2021: corona ceca 920.202

Condizione: controllata estera

Quota di possesso diretta: 100%

Le percentuali di possesso sopra indicate non sono variate tra i due esercizi.



Babelee S.r.l.

Sede legale: Milano, Italia

Valuta bilancio: Euro

Capitale sociale: Euro 12.193,00 - i.v.

Patrimonio netto al 30/06/2021: Euro 85.729

Utile di esercizio al 30/06/2021: Euro -125.285

Condizione: controllata italiana

Quota di possesso diretta al 30 giugno 2021: 91,07%

La percentuale di possesso è passata da 84,80% a 91,07% a gennaio 2021 a seguito del trasferimento della residua partecipazione sottoposta a opzione call pari al 6,27%.



Società del gruppo

Doxee S.p.A. (di seguito “Doxee”), sede legale in Modena (MO), viale Virgilio 48/B, capitale sociale € 1.597.880,18 i.v., valuta bilancio Euro, è una società specializzata nel campo dell’alta tecnologia ed è *leader* nei mercati del *Customer Communications Management (CCM)*, del *Paperless* e della *Digital Customer Experience (DCX)*.

Offre alle imprese e, in modo particolare, alle imprese del segmento *Enterprise (Grandi Imprese)* prodotti tecnologici, che vengono erogati in modalità *Cloud* su un’unica piattaforma brevettata di cui Doxee è proprietaria (*Doxee Platform*).

I prodotti di Doxee, capaci di rendere la comunicazione interattiva e fortemente personalizzata, sono un potente strumento di *marketing* per le imprese, in quanto concorrono a sviluppare il loro *business*. Doxee supporta e gestisce, per circa duecento Grandi Imprese, sei miliardi circa di comunicazioni all’anno.

La società ha fortemente innovato i mercati del CCM, *Paperless* e DCX, ideando tre linee di prodotti fruibili attraverso tre differenti modelli di erogazione (SaaS, PaaS e Op) che permettono ai propri clienti di migliorare notevolmente l’efficienza operativa dei processi *Mission-critical*.

Le tre linee di prodotti proposte sono:

- *Document Experience (dX)*: è la linea di prodotti dedicata alla produzione, distribuzione Multi-canale e archiviazione digitale di documenti;
- *Paperless Experience (pX)*: è la linea di prodotti che include Fatturazione Elettronica, Conservazione Digitale a Norma, Ordinazione Elettronica e altri prodotti rivolti ai clienti che intendono dematerializzare i loro processi aziendali;
- *Interactive Experience (iX)*: è la linea di prodotti dedicata alla DCX ed include la produzione e distribuzione di micro-siti interattivi (*Doxee Pweb®*) e di video personalizzati (*Doxee Pvideo®*).

Tali prodotti vengono erogati attraverso i modelli *Software as a Service (SaaS)*, *Platform as a Service (PaaS)* e *On-premise (Op)*:

- il modello SaaS consiste nell’erogazione dei prodotti nella forma del servizio *standard* in *Cloud*;
- il modello PaaS consiste nell’erogazione dei prodotti attraverso l’utilizzazione da parte dei clienti della *Doxee Platform*, quale base per la realizzazione e l’erogazione di servizi SaaS;
- il modello Op consiste nella cessione dei diritti di utilizzo delle tecnologie di Doxee attraverso la concessione di una licenza d’uso.

A ciascuno dei modelli di erogazione è associata una diversa modalità di pagamento:

- per il modello SaaS e per il modello PaaS: è previsto un canone fisso e un costo variabile calcolato in base all'utilizzo dei prodotti erogati;
- per il modello Op è previsto un costo proporzionale calcolato sulla base delle funzionalità attivate e della capacità della *Doxee Platform*.

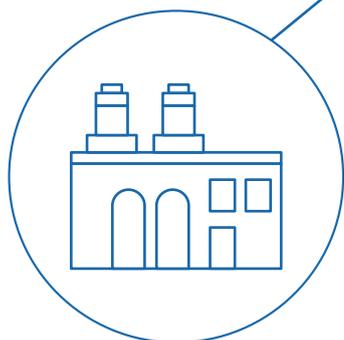
Doxee ha fortemente innovato il mercato del CCM offrendo, per prima rispetto ad altri *competitor*, i prodotti dX in modalità *Cloud*, attraverso i modelli di erogazione SaaS e PaaS.

I prodotti di Doxee rappresentano per i clienti, anche sotto il profilo finanziario, soluzioni efficienti, in quanto il loro utilizzo non comporta alcun investimento in conto capitale ma solamente il pagamento a favore di Doxee di somme a titolo di canoni e/o costi variabili, nei quali sono inclusi gli aggiornamenti tecnologici e normativi eseguiti, automaticamente e costantemente, dalla società.

Doxee USA Inc., società di diritto americano, con sede legale in Fort Lauderdale, Florida (33301), 110 Se 6th Street, è partecipata dalla Capogruppo Doxee S.p.A. al 51%. Il restante 49% del capitale sociale è detenuto dalla società Simest S.p.A. con cui è stato sottoscritto un accordo in forza del quale le medesime si riconoscono reciprocamente titolari di un diritto di opzione (*put/call*) avente ad oggetto la partecipazione del 49%, detenuta dalla società Simest S.p.A., esercitabile dalle parti a far data dal 30 giugno 2021. Costituita nel 2011, Doxee USA Inc. è diventata pienamente operativa nel 2012. La mission di Doxee USA Inc. è stata quella di veicolo per lo sviluppo del progetto Partner Based sul Modello PaaS (Platform as a Service) a supporto della strategia di internazionalizzazione del Gruppo. La gestione dei Partner è fatta in collaborazione con la struttura Sales di Doxee Spa. Doxee USA Inc fornisce il supporto e lo sviluppo di servizi professionali nei progetti internazionali soprattutto verso il Latam.

Doxee Czech S.r.o., società di diritto ceco, con sede legale in Praga 1, Repubblica Ceca (110 00), Václavské náměstí 795/40, partecipata da Doxee S.p.A. al 100%, è stata costituita nel 2010 attraverso l'acquisizione del ramo d'azienda Ceco della società Printsoft Repubblica Ceca. Opera nel mercato del CCM. La società ha un mercato Enterprise di riferimento in particolare nel settore Utilities e Finance. La maggior parte dei clienti è stata migrata dalle soluzioni di prodotti Printsoft verso i prodotti Doxee sia dx (document experience) che ix (interactive experience) con prevalenza dei ricavi SaaS. Doxee Czech s.r.o. ha una marginalità propria che le permette di coprire i costi di struttura grazie ai 15 clienti attivi in essere.

Doxee Slovak S.r.o., società di diritto slovacco, con sede legale in Presernova 4, 811 02 Bratislava – Slovacchia, partecipata da Doxee S.p.A. al 100%, è stata costituita nel 2010 attraverso l'acquisizione del ramo d'azienda Slovacco della società Printsoft Slovacchia. Opera nel mercato del CCM. La società ha alcuni importanti clienti soprattutto in ambito Finance dove vengono offerti i prodotti dx (document experience) prevalentemente ancora in modalità On Premise. La società ha una marginalità propria che le permette di coprire i costi di struttura grazie ai contratti in essere.



Babelee S.r.l., società di diritto italiano, con sede legale a Milano in Via Palermo 8 cap. 20121 – Italia, partecipata da Doxee S.p.A. al 91,07% è stata acquisita in data 1° luglio 2020. La società è specializzata nella produzione automatica di video interattivi personalizzati ed è una start up innovativa che ha sviluppato una tecnologia brevettata capace di trasformare dati e immagini in video dinamici, interattivi e personalizzati, integrando dati con video e immagini, attraverso l'impiego di tecnologie Cloud e AI. La piattaforma Littlesea, denominata Babelee, è stata progettata per utilizzo Self-Service abilitando in modo semplice anche operatori non esperti alla produzione di video con contenuti dinamici. La presente operazione è strategicamente molto rilevante perché consente a Doxee di posizionarsi come il principale provider tecnologico europeo, in termini di fatturato, nel mercato dei video personalizzati e automatizzati. L'integrazione tecnologica delle funzionalità di Babelee con la Doxee Platform™ permetterà a Doxee di entrare in settori come l'editoria e l'advertising e di proporre i video personalizzati anche in modalità SaaS, lanciando una nuova offerta volta a supportare i processi di comunicazione basati sul data-telling, in nuovi mercati sia in Italia che all'estero.



Andamento della gestione

(art. 40, comma 1, del D.Lgs. n. 127/91)

L'economia globale

I progressi delle campagne di vaccinazione stanno accompagnando una decisa ripresa dell'attività economica globale, che si è estesa, nel II trimestre 2021, al settore dei servizi e del commercio mondiale.

Negli Stati Uniti sono considerevolmente aumentati i prezzi al consumo, che hanno toccato il 5,4 per cento, portando ritardi nell'adeguamento dell'offerta a fronte di una domanda in forte recupero, non pregiudicando però le aspettative di medio termine, che sono tuttavia rimaste moderate.

Il procedere delle vaccinazioni ha permesso una marcata flessione dei contagi di Covid-19 a livello globale e ha generato una graduale attenuazione delle misure di distanziamento sociale nelle aree dove è più ampia la quota della popolazione vaccinata, come gli Stati Uniti, il Regno Unito e l'Unione europea. I contagi si sono mantenuti tuttavia elevati in alcune economie emergenti ed alcuni Paesi, quali ad esempio il Giappone, hanno accentuato le restrizioni alla mobilità. L'emergere di una variante più contagiosa del virus ha dato luogo a un aumento dei casi in molti paesi a partire da giugno 2021, che però non ha comportato un aumento dei decessi dove la copertura vaccinale è maggiore.

Nel primo trimestre del 2021 il PIL ha decisamente accelerato negli Stati Uniti e in Cina, si è fortemente ridotto in Giappone e nel Regno Unito (**Tavola 1**). Alla fine di marzo negli Stati Uniti, in Giappone e nel Regno Unito il prodotto era al di sotto del livello precedente la pandemia, rispettivamente per lo 0,9, il 2,0 e l'8,8 per cento. Per il secondo trimestre gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese confermano la ripresa dell'economia statunitense e segnalano un recupero dell'attività economica nel Regno Unito, esteso al settore dei servizi; per il Giappone suggeriscono che la crescita sia molto più debole e limitata al settore manifatturiero. In Cina, dove l'attività economica si è già riportata sui livelli precedenti la crisi sanitaria, gli indici PMI rimangono sopra la soglia di espansione; nelle altre principali economie emergenti indicano invece un indebolimento nei mesi più recenti, in particolare in India.

Secondo le previsioni diffuse in maggio dall'OCSE, nel 2021 il prodotto mondiale crescerà del 5,8 per cento, superando i livelli pre-pandemici, sulla spinta della forte espansione degli Stati Uniti e della Cina (**Tavola 2**). Rispetto alle valutazioni di marzo, le previsioni sull'attività economica globale sono state riviste al rialzo di 0,2 punti percentuali nel 2021 e di 0,4 nel 2022. Le prospettive di medio termine sono tuttavia ancora eterogenee tra paesi: in alcune economie emergenti – ad esempio in India, Indonesia e Sudafrica – esse restano deboli. Inoltre i rischi legati all'evoluzione della pandemia, in particolare per la diffusione di nuove varianti del virus o per i ritardi nelle campagne di vaccinazione in alcune aree, continuano a gravare sull'intera economia mondiale.

I corsi petroliferi sono aumentati, superando i 70 dollari. Il rialzo è stato trainato dalla maggiore domanda; dal lato dell'offerta, nella riunione tenutasi all'inizio di luglio i paesi OPEC+ non hanno trovato un accordo per incrementare ulteriormente la produzione. I contratti futures, tuttavia, indicano prezzi in calo nel medio termine.

La Federal Reserve ha confermato l'orientamento espansivo della politica monetaria nella riunione svoltasi alla metà di giugno; le nuove proiezioni dei membri del Federal Open Market Committee (FOMC) prefigurano per il 2021 una crescita e un'inflazione superiori a quanto previsto in marzo e un primo rialzo dell'intervallo obiettivo del tasso sui federal funds nel 2023. L'orientamento della politica monetaria si mantiene accomodante anche in Giappone e nel Regno Unito. In Cina la Banca centrale ha ridotto il coefficiente di riserva obbligatoria di 50 punti base; i tassi di riferimento sono rimasti inalterati.

Tavola 1

Crescita del PIL e inflazione
(variazioni percentuali)

PAESI	Crescita del PIL			Inflazione (1)
	2020	2020 4° trim. (2)	2021 1° trim. (2)	2021 giugno (3)
Paesi avanzati				
Giappone	-4,7	11,7	-3,9	-0,1
Regno Unito	-9,8	5,2	-6,2	2,5
Stati Uniti	-3,5	4,3	6,4	5,4
Paesi emergenti				
Brasile	-4,1	-1,1	1,0	8,4
Cina	2,3	6,5	18,3	1,1
India	-7,0	0,5	1,6	6,3
Russia	-3,0	-1,8	-0,7	6,5

Fonte: statistiche nazionali.
 (1) Variazione tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo. – (2) Per i paesi avanzati, variazioni sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; per i paesi emergenti, variazioni sul periodo corrispondente. – (3) Per Giappone, maggio 2021.

Tavola 2

Scenari macroeconomici
(variazioni e punti percentuali)

VOCI	2020 (1)	Previsioni (2)		Revisioni (3)	
		2021	2022	2021	2022
PIL					
Mondo	-3,5	5,8	4,4	0,2	0,4
<i>di cui:</i>					
Paesi avanzati					
area dell'euro	-6,5	4,3	4,4	0,4	0,6
Giappone	-4,7	2,6	2,0	-0,1	0,2
Regno Unito	-9,8	7,2	5,5	2,1	0,8
Stati Uniti	-3,5	6,9	3,6	0,4	-0,4
Paesi emergenti					
Brasile	-4,1	3,7	2,5	0,0	-0,2
Cina	2,3	8,5	5,8	0,7	0,9
India (4)	-7,7	9,9	8,2	-2,7	2,8
Russia	-3,0	3,5	2,8	0,8	0,2
Commercio mondiale	-8,4	11,0	–	1,7	–

Fonte: per il PIL, OCSE, *OECD Economic Outlook*, maggio 2021; per il commercio mondiale, elaborazioni Banca d'Italia su dati di contabilità nazionale e doganali.
 (1) Per area dell'euro e Russia, dato di contabilità nazionale. – (2) Variazioni percentuali. – (3) Punti percentuali. Revisioni rispetto a OCSE, *OECD Interim Economic Outlook*, marzo 2021 e, per il commercio mondiale, rispetto a Banca d'Italia, *Bollettino economico*, 2, 2021. – (4) I dati si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

Fonte: Bollettino Banca D'Italia 03/2021

Area Euro

Dopo la contrazione osservata all'inizio del 2021, che ha interessato tutti i maggiori paesi tranne l'Italia, nell'area dell'euro il prodotto è in ripresa nel secondo trimestre; una crescita significativa è possibile nella seconda parte dell'anno, ma restano incertezze legate all'evoluzione della pandemia.

I rincari energetici hanno indotto un rialzo dell'inflazione, che dovrebbe però essere temporaneo.

Il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito che manterrà condizioni monetarie estremamente espansive, tuttora essenziali per sostenere l'economia e assicurare la stabilità dei prezzi nel medio termine.

Nel primo trimestre del 2021 l'attività economica dell'area dell'euro è ancora diminuita (-0,3 per cento; **Tavola 3**). Il prodotto si è ridotto nettamente in Germania e, meno marcatamente, in Spagna e in Francia; è invece appena aumentato in Italia. Il PIL sarebbe tornato a salire in misura sostenuta nel secondo trimestre di quest'anno. In giugno l'indicatore €-coin conferma una robusta crescita di fondo del prodotto dell'area, grazie al miglioramento delle attese di famiglie e imprese.

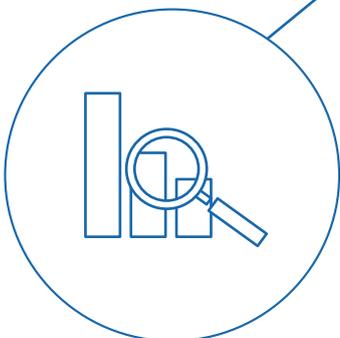


Tavola 3

**Crescita del PIL
e inflazione nell'area dell'euro**
(variazioni percentuali)

PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2020	2020 4° trim. (1)	2021 1° trim. (1)	2021 giugno (2)
Francia	-8,1	-1,5	-0,1	(1,9)
Germania	-4,8	0,5	-1,8	(2,1)
Italia	-8,9	-1,8	0,1	(1,3)
Spagna	-10,8	0,0	-0,4	(2,4)
Area dell'euro	-6,5	-0,6	-0,3	(1,9)

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.
(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. – (2) Variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

In base alle proiezioni degli esperti dell'Eurosistema pubblicate all'inizio di giugno, il PIL dovrebbe crescere del 4,6 per cento nel 2021 e rispettivamente del 4,7 e del 2,1 per cento nei due anni successivi. Nel confronto con quelle dello scorso marzo, queste proiezioni sono più elevate di 0,6 punti percentuali sia per il 2021 sia per il 2022, soprattutto a seguito della forte ripresa ipotizzata per la seconda metà dell'anno in corso, a sua volta dovuta al significativo sostegno delle politiche espansive e al miglioramento della situazione sanitaria.

A fronte di un quadro in graduale miglioramento, ma ancora caratterizzato da rilevanti incertezze legate agli sviluppi della pandemia e alla risposta dell'economia alla riapertura delle attività, il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito che manterrà le attuali

condizioni monetarie estremamente espansive; queste restano essenziali per rafforzare la fiducia di famiglie e imprese, sostenere l'economia e garantire la stabilità dei prezzi nel medio termine. Il Consiglio ha deciso di mantenere elevato, anche per il II trimestre 2021, il ritmo degli acquisti mensili di titoli nell'ambito del programma di acquisto per l'emergenza pandemica.

L'8 luglio 2021 è stato pubblicato l'esito del riesame della strategia di politica monetaria della BCE, avviato a gennaio del 2020. Il Consiglio direttivo ritiene che il miglior modo per mantenere la stabilità dei prezzi sia quello di perseguire un obiettivo di inflazione del 2 per cento nel medio termine.

In maggio il credito alle società non finanziarie dell'area si è espanso dell'1,0 per cento. I prestiti sono cresciuti a un ritmo sostenuto in Germania e Italia, mentre si sono contratti in Francia e Spagna.

Finora 25 Stati membri hanno presentato alla Commissione europea i propri piani nazionali di investimenti e riforme nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza, il principale programma di Next Generation EU (NGEU). Tutti questi paesi intendono utilizzare l'intero ammontare dei trasferimenti accessibili; solo 7 prevedono invece di ricorrere ai prestiti, con richieste complessivamente corrispondenti a quasi il 45 per cento delle risorse disponibili. Il 13 luglio 2021, su proposta della Commissione, il Consiglio della UE ha approvato i piani dei primi 12 paesi. Dopo l'approvazione del Consiglio, potrà essere erogata una prima quota di risorse, per un importo al massimo pari al 13 per cento del valore di ciascun piano. Tra giugno e la prima metà di luglio la Commissione ha effettuato le prime emissioni di titoli (per complessivi 45 miliardi) finalizzate alla raccolta sui mercati delle risorse destinate alla concessione di sovvenzioni e prestiti nell'ambito di NGEU.

Fonte: Bollettino Banca D'Italia 03/2021

L'economia italiana

L'accelerazione della campagna di vaccinazione e il conseguente allentamento delle misure di restrizione (DL 52/2021) hanno contribuito a sostenere la ripresa dell'economia italiana. Sulla base dell'insieme dei modelli utilizzati dalla Banca d'Italia, si può ipotizzare che nel complesso del secondo trimestre la crescita del PIL rispetto ai tre mesi precedenti sia stata superiore all'1 per cento (**Tavola 6**), con un incremento del valore aggiunto diffuso a tutti i settori.

In aprile 2021 la produzione industriale è aumentata per il quinto mese consecutivo, per poi tornare a ridursi in maggio; tenendo conto delle stime di Banca d'Italia per giugno 2021, nel secondo trimestre sarebbe cresciuta dell'1,3 per cento, un tasso prossimo a quello del primo. Segnali coerenti con questa previsione emergono dagli indicatori disponibili con tempestività, quali i consumi di elettricità e di gas a uso industriale e il traffico autostradale. Nel complesso del periodo la fiducia delle imprese industriali ha registrato un miglioramento che ha interessato tutte le componenti.

Il comparto dei servizi, più colpito dalle misure di contenimento della pandemia, ha tratto beneficio dal quadro sanitario, divenuto gradualmente più disteso, e dall'associato allentamento delle restrizioni alle attività, crescendo rispetto al primo trimestre 2021. Tale andamento sarebbe confermato dall'incremento del relativo indice PMI, che in maggio 2021 per la prima volta dall'estate del 2020, ha superato la soglia coerente con l'espansione ed è salito ulteriormente in giugno 2021. Anche la fiducia delle imprese del settore è migliorata nel II trimestre 2021.

Tavola 6

VOCI	2020				2021	2020
	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.		
PIL	-12,9	15,9	-1,8	0,1	-8,9	
Importazioni totali	-18,2	14,5	5,7	2,3	-12,6	
Domanda nazionale (2)	-10,9	11,5	-0,8	0,6	-8,4	
Consumi nazionali	-9,1	9,8	-1,6	-1,0	-7,8	
spesa delle famiglie (3)	-11,8	13,0	-2,7	-1,2	-10,7	
spesa delle Amministrazioni pubbliche	-1,1	1,5	1,6	-0,2	1,6	
Investimenti fissi lordi	-17,3	29,5	0,4	3,7	-9,1	
costruzioni	-21,1	42,2	-1,1	5,0	-6,3	
beni strumentali (4)	-14,2	19,7	1,7	2,5	-11,4	
Variazione delle scorte (5) (6)	-0,3	-1,6	0,4	0,6	-0,3	
Esportazioni totali	-24,2	30,8	1,5	0,5	-13,8	
Esportazioni nette (6)	-2,3	4,4	-1,0	-0,5	-0,8	

Fonte: Istat.

(1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include la voce "variazione delle scorte e oggetti di valore". – (3) Include le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Includono, oltre alla componente degli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale. – (5) Include gli oggetti di valore. – (6) Contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente. Puntuali percentuali.

In maggio 2021 il Governo ha emanato il DL 73/2021 (decreto "sostegni bis"), che ha utilizzato quasi per intero il maggiore disavanzo (40 miliardi per l'anno in corso) autorizzato in aprile dal Parlamento. Il decreto destina larga parte delle risorse (circa 32 miliardi) alle imprese, prevedendo misure volte a sostenere le aziende più colpite dalla pandemia e a incentivare gli investimenti e la patrimonializzazione delle imprese.

Nel complesso, secondo le valutazioni ufficiali, gli interventi approvati nel primo semestre del 2021 determinano un aumento dell'indebitamento netto di oltre 70 miliardi (circa 4 punti percentuali di PIL) nell'anno in corso rispetto a quanto programmato alla fine del 2020.

Nelle valutazioni dei Programmi di stabilità, pubblicate il 2 giugno 2021, la Commissione Europea ha confermato che la clausola di salvaguardia generale (general escape clause) continuerà a essere applicata fino al 2022 e ha richiesto che da quell'anno le politiche di bilancio diventino più differenziate tra paesi, nel rispetto delle diversità delle situazioni nazionali. All'Italia è raccomandata particolare attenzione nel limitare la dinamica della spesa corrente.

Il 13 luglio 2021 il Consiglio della UE ha approvato il PNRR trasmesso dal Governo alla fine di aprile 2021. Il Piano prevede interventi per 191,5 miliardi nel periodo 2021-26, di cui 68,9 miliardi finanziati da trasferimenti e 122,6 miliardi da prestiti. Entro l'estate è prevista l'erogazione di una prima quota di risorse, pari al 13 per cento dell'ammontare complessivo (circa 25 miliardi) a titolo di prefinanziamento.

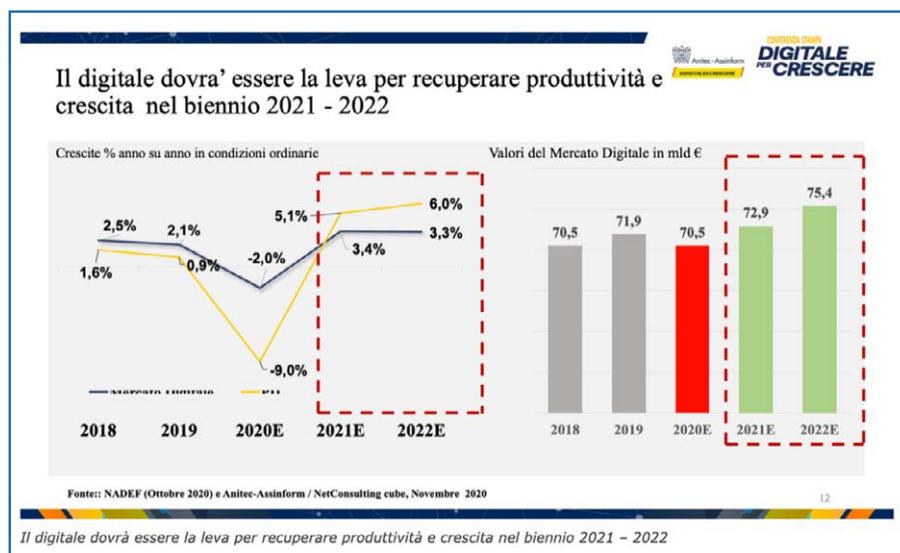
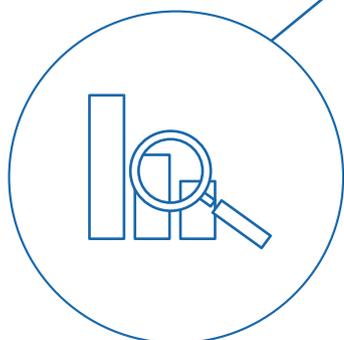
Fonte: Bollettino Banca D'Italia 03/2021



Il settore dell'I.T e I.C.T. in Italia

Nel 2020 il mercato del digitale italiano si è chiuso con un lieve calo che però ha colpito in maniera disomogenea i diversi comparti che lo compongono. In particolare i comparti che hanno maggiormente tenuto si sono dimostrati quelli dei Dispositivi e Sistemi (-1,9% rispetto al 2019), Software e alle Soluzioni ICT (-1,6%), Servizi ICT (-0,1%), grazie alla continua crescita a due cifre dei servizi Cloud (+16%), mentre il comparto Contenuti e del Digital Advertising è cresciuto del +2,7% nel 2020.

Il 2021 si è aperto con forti aspettative di crescita (+3,5%) determinate principalmente dal ruolo trainante delle tecnologie più innovative come Cloud, Blockchain, Cyber Security e intelligenza artificiale, ma anche piattaforme dedicate alla gestione dei contenuti web e al digital advertising. Queste tecnologie sono state impiegate in forma più o meno estensiva durante la pandemia, dal lavoro collaborativo in remoto alla telemedicina, dalla didattica a distanza, alla logistica e allo shopping online, ma anche come strumento di comunicazione verso il mercato, in un momento in cui i canali tradizionali erano pressoché inservibili. In questo contesto le componenti più innovative che per altro e tecnologicamente più avanzate come col Digital Advertising, Blockchain e Intelligenza Artificiale hanno fatto registrare tra 2019 e 2021 tassi di crescita a due cifre (+21% 2020, 19% 2019). Questa dinamica conferma l'importanza delle tecnologie digitali nell'ambito della recente emergenza sanitaria e afferma un forte cambio culturale e di indirizzo a livello nazionale, con una forte propensione delle aziende ad investire al fine di modernizzare i propri processi, rendendo al contempo resiliente la capacità di commercializzare prodotti e servizi, e comunicare al mercato.



Questi trend sono per altro un elemento parte della complessiva tendenza dello scenario economico e per ora non sono inserite nelle previsioni di crescita gli effetti dell'introduzione del PNRR all'interno del sistema economico. L'introduzione del PNRR accelererà ulteriormente gli scenari economici in atto, fornendo capitali utili a velocizzare la transizione sia nei settori industriali, ma anche nell'ambito della Pubblica Amministrazione, laddove il bisogno di rivoluzionare i processi

e le relazioni con i cittadini attraverso la tecnologia è un elemento di evoluzione particolarmente sentito come necessario.

In questo contesto viene ritenuta dagli analisti* come più probabile una crescita più marcata nel mercato business (+5,3% nel 2021 a circa 43,2 miliardi di euro, e +4,6% nel 2022, a più di 45,1 miliardi) e più contenuta nel mercato consumer (+ 0,9% nel 2021, a circa 29,7 miliardi, e +1,5% nel 2022 (a circa 30,2 miliardi). I principali settori interessati di investimenti importanti in tecnologia saranno Industria (+7,7% nel 2021 e +5,8% nel 2022), Banche (+4,6% nel 2021 e +3,5% nel 2022), Telecomunicazioni e Media (+4%, nel 2021 e +3,5% nel 2022), Distribuzione e Servizi (+5,4% nel 2021 e + 4,4% nel 2022), seguono Assicurazioni e Finanza, Utility, Traporti e Sanità.

Non da meno la crescita degli investimenti della pubblica amministrazione stimata, dove la PA Centrale dovrebbe registrare una crescita del +4,3% nel 2021 e +4,1% nel 2022, mentre la PA Locale del +3,7% nel 2021 e +4,4% nel 2022.

Fonte: Netconsulting\Cube

Andamento della gestione del Gruppo Doxee

Nei primi sei mesi del 2021 Doxee ha continuato ad operare come player di riferimento nei processi di digitalizzazione soprattutto nei settori di riferimento che hanno avuto in questo senso una forte spinta. Questo ha portato ad un forte incremento nell'utilizzo delle canalità digitali in sostituzione di quelle fisiche nei processi mission critical come la fatturazione e la collection (solleciti, digital payment). È proseguita inoltre la strategia di acquisizione di nuovi clienti soprattutto nel mercato Utilities e Insurance con allargamento delle referenze sia sul mercato Enterprise che SME. Tutto ciò ha consentito, unitamente ad iniziative di up selling condotte con successo sulla customer base esistente, di incrementare il valore della produzione di circa il 19,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari non si sono registrate criticità riguardo all'esigibilità dei crediti commerciali e, anzi, grazie anche ad un ulteriore miglioramento nella gestione del capitale circolante commerciale, vi è stato un significativo miglioramento dell'indebitamento finanziario netto.

Nel corso del primo semestre 2021 l'investimento in attività di ricerca si è incrementato rispetto agli anni precedenti.

Si comunica inoltre, che in relazione al programma di acquisto di azioni proprie avviato in data 3 novembre 2020 in esecuzione della delibera dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 29 aprile 2020, la Capogruppo ha acquisito nei seguenti intervalli temporali azioni proprie:

- nel periodo compreso tra il 4 e il 7 gennaio 2021 (estremi inclusi), complessive n. 4.000 azioni proprie, pari allo 0,056% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 3,53 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 14.105,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 7 gennaio 2021, n. 15.000 azioni proprie, pari allo 0,208% del capitale sociale;

- nel periodo compreso tra l'8 e il 15 gennaio 2021 (estremi inclusi), complessive n. 6.000 azioni proprie, pari allo 0,083% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 3,51 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 21.045,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 19 gennaio 2021, n. 21.000 azioni proprie, pari allo 0,292% del capitale sociale;
- nel periodo compreso tra il 20 e il 29 gennaio 2021 (estremi inclusi), complessive n. 6.500 azioni proprie, pari allo 0,09% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 3,77 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 24.475,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 29 gennaio 2021, n. 27.500 azioni proprie, pari allo 0,38% del capitale sociale;
- nel periodo compreso tra l'1 e il 10 febbraio 2021 (estremi inclusi), complessive n. 6.000 azioni proprie, pari allo 0,083% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 3,84 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 23.045,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 10 febbraio 2021, n. 33.500 azioni proprie, pari allo 0,46% del capitale sociale;
- nel periodo compreso tra l'11 febbraio e il 22 febbraio 2021 (estremi inclusi), complessive n. 5.500 azioni proprie, pari allo 0,076% del capitale sociale, al prezzo medio di euro 3,84 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 21.145,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 22 febbraio 2021, n. 39.000 azioni proprie, pari allo 0,54% del capitale sociale. Doxee comunica altresì che in data 22 febbraio 2021 ha individuato Integrae SIM S.p.A. come intermediario incaricato di effettuare le operazioni di acquisto, a far data dal 24 febbraio 2021 fino alla scadenza del programma di buy-back. L'intermediario coordinerà ed effettuerà gli acquisti in piena indipendenza, nel rispetto di parametri e criteri contrattualmente predefiniti oltre che dei vincoli della normativa applicabile e della delibera assembleare del 29 aprile 2020, cui si rinvia per maggiore dettaglio. Gli acquisti verranno effettuati in ottemperanza alle disposizioni applicabili, in modo da assicurare il rispetto della parità di trattamento degli azionisti ex art. 132 del T.U.F., nonché secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione di Borsa Italiana S.p.A.;
- nel giorno 23 febbraio 2021, complessive n. 2.000 azioni proprie, pari allo 0,028% del capitale sociale, al prezzo medio di euro 3,90 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 7.795,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 23 febbraio 2021, n. 41.000 azioni proprie, pari allo 0,57% del capitale sociale. Tali acquisti non sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato;
- nel periodo compreso tra il 24 febbraio 2021 e il 4 marzo 2021, complessive n. 3.000 azioni proprie, pari allo 0,042% del capitale sociale, al prezzo medio di euro 3,96 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 11.890,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data

del 4 marzo 2021, n. 44.000 azioni proprie, pari allo 0,61% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021;

- nel periodo compreso tra l'11 marzo 2021 e il 18 marzo 2021, complessive n. 5.500 azioni proprie, pari allo 0,076% del capitale sociale, al prezzo medio di euro 4,34 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 23.850,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 18 marzo 2021, n. 49.500 azioni proprie, pari allo 0,69% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021;
- Nel giorno 23 marzo 2021, complessive n. 1.000 azioni proprie, pari allo 0,014% del capitale sociale al prezzo medio di euro 4,59 per azione, per un controvalore complessivo pari ad euro 4.590,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 1° aprile 2021, n. 50.500 azioni proprie, pari allo 0,70% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021;
- Nel giorno 6 aprile 2021, complessive n. 1.500 azioni proprie, pari allo 0,021% del capitale sociale al prezzo medio di euro 6,15 per azione, per un controvalore complessivo pari ad euro 9.225,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 15 aprile 2021, n. 52.000 azioni proprie, pari allo 0,72% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021.

Si comunica inoltre, che in data 27 aprile 2021 l'Assemblea degli azionisti ha disposto in merito alla revoca dell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie deliberata dalla precedente Assemblea del 29 aprile 2020, relativamente alla parte non ancora eseguita del piano, e ha delinearato un nuovo programma di acquisto e disposizione di azioni proprie. In tal senso, si segnala che, in relazione al programma di acquisto di azioni proprie avviato in data 12 maggio 2021 in esecuzione della suddetta delibera dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 27 aprile 2021, la Capogruppo ha acquisito nei seguenti intervalli temporali azioni proprie:

- nel periodo compreso tra il 18 e il 25 maggio 2021 (estremi inclusi), complessive n. 4.000 azioni proprie, pari allo 0,056% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 7,41 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 29.650,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 25 maggio 2021, n. 56.000 azioni proprie, pari allo 0,78% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021, il cui incarico è stato confermato in data 12 maggio 2021.
- nel periodo compreso tra il 28 maggio e il 7 giugno 2021 (estremi inclusi), complessive n. 2.500 azioni proprie, pari allo 0,035% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 7,63 per azione, per un controvalore complessivo pari

a euro 19.075,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 7 giugno 2021, n. 58.500 azioni proprie, pari allo 0,81% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021, il cui incarico è stato confermato in data 12 maggio 2021.

- nel periodo compreso tra il 9 e il 17 giugno 2021 (estremi inclusi), complessive n. 4.000 azioni proprie, pari allo 0,056% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 8,30 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 33.200,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 18 giugno 2021, n. 62.500 azioni proprie, pari allo 0,87% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021, il cui incarico è stato confermato in data 12 maggio 2021.
- nel giorno 21 giugno 2021, complessive n. 1.000 azioni proprie, pari allo 0,014% del capitale sociale, al prezzo medio di euro 8,30 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 8.300,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 21 giugno 2021, n. 63.500 azioni proprie, pari allo 0,88% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021 il cui incarico è stato confermato in data 12 maggio 2021.
- nel periodo compreso tra il 29 e il 30 giugno 2021 (estremi inclusi), complessive n. 1.500 azioni proprie, pari allo 0,021% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 9,27 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 13.900,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 30 giugno 2021, n. 65.000 azioni proprie, pari allo 0,90% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021, il cui incarico è stato confermato in data 12 maggio 2021.

L'acquisto di azioni proprie è avvenuto nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento e secondo le modalità, termini e condizioni contenute nell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie conferita dall'Assemblea Ordinaria.

Si comunica che in data 27 aprile 2021, inoltre, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato il Piano di Stock Grant "Doxee 2021-2024" (il "Piano"), strumento di retention destinato ai dipendenti della Società e/o delle altre società del Gruppo, concernente l'assegnazione gratuita di un numero massimo di 215.000 azioni ordinarie della Società, e del relativo Regolamento.

Il Piano costituisce uno strumento di incentivazione, fidelizzazione ed attrazione dei Beneficiari. La società ha istituito un'apposita riserva di patrimonio vincolata a servizio del Piano, denominata "Riserva vincolata per aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant Doxee 2021-2024" per un importo di euro 47.708,00 prelevata dalla "Riserva Straordinaria" di patrimonio netto.

In pari data, l'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria ha provveduto, anche a deliberare in merito alle modifiche statutarie necessarie per:

- consentire l'esecuzione del Piano di Stock Grant Doxee 2021-2024;
- ottemperare alle nuove disposizioni di Borsa Italiana inerenti alle modifiche al Regolamento;
- Emittenti AIM Italia;
- migliorare l'attuale formulazione dello Statuto Sociale.

Si informa che nel mese di gennaio 2021 la Capogruppo ha completato il trasferimento della residua partecipazione sottoposta a opzione call pari al 6,27% volta al perfezionamento dell'acquisizione della quota partecipativa di Babelee S.r.l. pari complessivamente al 91,07%. Per la parte residua pari all'8,93% non è previsto l'esercizio di nessuna opzione.

Inoltre, in data 28 maggio 2021 è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti il cambio di denominazione sociale della società Little sea S.r.l. in Babelee S.r.l.

Doxee ha deciso di rivedere il proprio assetto dei Sistemi Informativi per adeguarlo alle nuove necessità informatiche richieste dal mercato, pertanto dal 1° gennaio 2021 si è dotata di una nuova piattaforma ERP integrata, in grado di rispondere meglio alle esigenze evolutive dell'andamento gestionale dell'impresa, accompagnando il management nei processi di crescita sia in termini di volumi che di aree di business, avendo anche la possibilità di integrare il nuovo ERP con altre piattaforme informatiche attualmente in uso.

Inoltre, nei primi mesi del 2021 la Capogruppo ha definito il processo di revisione organizzativa, finalizzato ad aumentare efficacia ed efficienza nell'esecuzione dei processi interni e migliorare i risultati di business. L'organizzazione attuale vede, a riporto del CEO e del Presidente, quattro funzioni in staff e tre funzioni in linea.

In data 28 gennaio 2021 la Capogruppo ha acceso un nuovo finanziamento presso l'istituto di credito Crédit Agricole dal valore nominale di Euro 1.000.000 della durata di 48 mesi. L'operazione è avvenuta nel rispetto delle disposizioni di legge ed a normali condizioni di mercato.

Alla stessa data, la Capogruppo ha sottoscritto un contratto derivato di "Interest rate swap" del valore nozionale di originari Euro 1.000.000 a copertura del rischio di variazione tassi su un finanziamento passivo contratto con Unicredit.

In data 9 febbraio 2021 la Capogruppo ha acceso un nuovo finanziamento presso l'istituto di credito MPS dal valore nominale di Euro 2.000.000 della durata di 60 mesi. L'operazione è avvenuta nel rispetto delle disposizioni di legge ed a normali condizioni di mercato.

Si informa che nel mese di marzo 2021 Doxee ha conseguito la certificazione ISO 14001, certificazione di Sistema di Gestione

Ambientale per organizzazioni di tutte le dimensioni, basata sulla metodologia “Plan-Do-Check-Act”, la quale fornisce un quadro sistematico per l’integrazione delle pratiche a protezione dell’ambiente, prevenendo l’inquinamento e riducendo l’entità dei rifiuti, il consumo di energia e dei materiali. Allo stesso tempo è stata approvata internamente la policy di Politica Ambientale condivisa con i fornitori della società, che hanno impatto con tali tematiche. Si comunica, inoltre, che il Gruppo per la prima volta ha predisposto il Bilancio di Sostenibilità che prende in considerazione gli impatti non solo economici ma anche sociali e ambientali (sia positivi che negativi) dell’attività quotidiana della società e contemporaneamente le aspettative dei propri stakeholder, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 25 marzo 2021.

In data 13 aprile 2021 la società Babelee S.r.l. ha acceso un nuovo finanziamento presso l’istituto di credito MPS dal valore nominale di euro 30.000 della durata di 120 mesi. L’operazione è avvenuta nel rispetto delle disposizioni di legge ed a normali condizioni di mercato.

In data 16 aprile 2021 la Capogruppo ha ricevuto il finanziamento da parte del MIUR afferente il progetto di ricerca finanziato ai sensi del D.Lgs 297/99 Bando C.T.N. iniziato in data 1° luglio 2019 pari ad Euro 20.280. La prima rata di Euro 3.380 è stata pagata in data 29 giugno 2021.

Si segnala che in data 24 maggio 2021 l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha comunicato il rinnovo del Rating di Legalità per la Capogruppo, con aumento del punteggio a **++.



Impatti relativi all'epidemia da Corona Virus (COVID-19):

Malgrado la situazione di emergenza dovuta al propagarsi dell'epidemia Covid-19 (Coronavirus), Doxee è sempre stata in grado di garantire la normale operatività e l'erogazione dei propri prodotti e servizi avendo sviluppato il suo principale asset tecnologico, la Doxee Platform, interamente in cloud assicurando in questo modo piena agilità operativa e business continuity in circostanze come quelle verificatesi. Grazie all'adozione avvenuta da tempo dello smart working come metodo di lavoro e gestione delle risorse umane in remoto, l'azienda è sempre riuscita a garantire la normale operatività anche nello scenario in cui i movimenti del personale erano soggetti a limitazioni da parte delle autorità.

Si rileva anzi che aziende e amministrazioni pubbliche stanno accelerando la digitalizzazione dei loro processi mission-critical per adattarsi rapidamente al nuovo scenario, comunicando in modo efficace e favorendo la dematerializzazione dei processi dei pagamenti trovando nel gruppo Doxee un partner in grado di supportare questa trasformazione offrendo competenze e tecnologie in grado di accelerare l'innovazione in questi processi di modernizzazione per renderli parte integrante del digital customer journey dei clienti.

Effetti della pandemia COVID-19 sulla recuperabilità del valore delle attività

Il protrarsi della pandemia non ha significativamente impattato le attività della società nel primo semestre 2021. Anche le attese per il secondo semestre 2021, per il primo semestre 2022 e per gli anni successivi delineano un limitato impatto sulle attività del Gruppo derivante dalla diffusione della pandemia COVID-19 e da un eventuale ripristino delle misure di restrizione al commercio ed alla circolazione di mezzi e persone. Si prevede anzi che l'accelerazione a livello nazionale del processo di digitalizzazione che presumibilmente interesserà sia soggetti privati che pubblici, sarà occasione di ulteriore penetrazione nei mercati già coperti dalle soluzioni Doxee e di affermazione su nuovi mercati. Con riferimento alla recuperabilità del valore delle attività, la Direzione ha proceduto a valutare, sulla base delle informazioni disponibili al 30 giugno 2021, l'effetto della diffusione della pandemia COVID-19 sul valore recuperabile delle attività. Sulla base dei risultati consuntivati nel primo semestre 2021, delle previsioni sul 2021/2022, e delle ipotesi sopra menzionate in merito agli impatti della pandemia per gli esercizi successivi al 2021, la Direzione non ritiene che la diffusione della pandemia COVID-19 possa essere indicatore di perdita di valore e pertanto non ha ritenuto necessario procedere ad un test di impairment. Si sottolinea in ogni caso che tutti gli assets del Gruppo sono sottoposti a regolare processo di ammortamento secondo la vita utile definita. Per quanto concerne gli investimenti in corso di realizzazione, iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed immateriali, il Gruppo ritiene che le azioni intraprese e da intraprendere sulla base dei piani strategici per il semestre 2021 consentiranno il regolare sviluppo e completamento degli stessi. L'assenza di particolari criticità fa ritenere che al momento gli effetti della pandemia COVID-19 non costituiscano un indicatore di perdita di valore tale da richiedere la svalutazione di attività.

Effetti della pandemia COVID-19 sulla continuità aziendale

In sede di redazione del presente bilancio sono stati analizzati i principali rischi finanziari ed operativi a cui è esposto il Gruppo, al fine di valutare eventuali effetti negativi derivanti dalla pandemia da Covid-19 sulla continuità aziendale. A tale riguardo, alla luce delle analisi condotte e sulla base delle evidenze disponibili - tenuto conto di un rischio di credito che permane contenuto, di una buona capacità delle società di ottenere liquidità dal sistema bancario ed in considerazione delle crescite registrate a livello di fatturato e della conclusione di importati contratti con clienti multinazionali, non sono emerse criticità e incertezze in merito alla continuità aziendale.

Dipartimenti Marketing, Product Management e Analisi quantitativa

Si segnala che nel 2021 il dipartimento marketing di Doxee ha continuato a consolidare l'attività di generazione di nuove opportunità per la forza vendita attraverso le attività di Lead Generation, con un'operatività quasi del tutto orientata ad investimenti digitali, laddove si è preferito pianificare l'attività dedicata alla sponsorizzazione di eventi per la seconda metà dell'esercizio. Queste attività hanno fatto registrare nella prima metà dell'anno un aumento significativo sia in termini di quantità (+213%) di lead prodotti che di qualità delle opportunità da essi derivate.

Il nuovo dipartimento di Product Management dedicato alla gestione del prodotto ha fortemente standardizzato e razionalizzato l'offering, definito strategie efficaci di go-to-market e creato strumenti di sales enablement in grado di supportare e facilitare l'attività di vendita.

Infine, il dipartimento di analisi quantitativa ha avviato un complesso di attività volte a misurare la sostenibilità dei prodotti di Doxee in termini di efficienza e riduzione delle emissioni di CO₂ elaborando uno specifico software a supporto dei processi di vendita volto a comunicare in modo chiaro e netto non solo il risparmio economico prodotto dall'adozione dei prodotti Doxee da parte dei clienti in luogo della digitalizzazione di processi tradizionali, ma allo stesso tempo il vantaggio complessivo indotto dall'adozione della soluzione in termini di riduzione e quasi azzeramento delle emissioni in CO₂.

Principali dati economici

Art. 40, comma 1-bis, D. Lgs. N.127/91

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti distinti schemi riclassificati di bilancio. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del bilancio consolidato e che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo e rappresentativi dei risultati economici e finanziari.

Di seguito si riporta quindi lo stato patrimoniale consolidato e in seguito quello riclassificato secondo il criterio funzionale e finanziario.

Stato Patrimoniale

Attività	30/06/2021	31/12/2020	Scostamento
Immobilizzazioni	11.640.095	10.490.075	1.150.020
Attivo Circolante	14.176.816	11.799.071	2.377.745
Ratei e risconti attivi	1.068.370	1.079.404	-11.034
Totale Attività	26.885.281	23.368.550	3.516.731

Passività	30/06/2021	31/12/2020	Scostamento
Patrimonio netto	8.404.083	8.565.645	-161.562
Fondi rischi ed oneri	12.558	10.636	1.922
Tattamento fine rapporto	1.436.444	1.337.666	98.778
Debiti	16.462.330	13.289.521	3.172.809
Ratei e risconti passivi	569.866	165.082	404.784
Totale Passività	26.885.281	23.368.550	3.516.731

Stato Patrimoniale Funzionale

Attivo	30/06/2021	31/12/2020	Passivo	30/06/2021	31/12/2020
Capitale investito operativo	26.728.955	23.207.224	Mezzi propri	8.388.363	8.533.571
			Mezzi di terzi	15.720	32.074
Impieghi extra-operativi	156.326	161.326	Passività di finanziamento	8.263.116	5.660.331
			Passività operative	10.218.082	9.142.574
Capitale investito (CI)	26.885.281	23.368.550	Capitale di finanziamento	26.885.281	23.368.550

Stato Patrimoniale Finanziario

(tabella in migliaia di Euro)	30/06/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
IMPIEGHI				
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO COMMERCIALE	911	2.136	-1.226	-57%
Altre attività correnti	2.115	2.075	41	2%
Altre passività correnti	-3.278	-2.341	-937	40%
Fondi per rischi e oneri (*)	-2	-2	0	20%
CAPITALE NETTO DI FUNZIONAMENTO	-254	1.869	-2.123	-114%
Immobilizzazioni Immateriali	11.117	9.950	1.167	12%
Immobilizzazioni Materiali	367	379	-€ 12	-3%
Immobilizzazioni Finanziarie	156	161	-€ 5	-3%
CAPITALE IMMOBILIZZATO	11.640	10.490	1.150	11%
Passività per benefici ai dipendenti	-1.436	-1.338	-€ 99	7%
CAPITALE INVESTITO NETTO	9.950	11.021	-1.071	-10%
FONTI				
Patrimonio netto	8.388	8.534	-€ 145	-2%
Patrimonio netto di terzi	16	32	-€ 16	-51%
Indebitamento Finanziario Netto (*)	1.546	2.455	-€ 910	-37%
TOTALE FONTI	9.950	11.021	-1.071	-10%

(*) riclassificato il derivato dalla sezione Fondi per rischi e oneri alla sezione Indebitamento Finanziario Netto per 11 k € al 30/06/2021 e 9Kk € al 31/12/2020

Gli ingenti investimenti in Ricerca e Sviluppo avvenuti nel corso del primo semestre 2021, che in parte sono stati capitalizzati, hanno generato un incremento della voce Immobilizzazioni Immateriali rilevante, pari a Euro 1,17 milioni.

Inoltre si segnala come, il miglioramento nella gestione del capitale circolante commerciale, che passa da Euro 2,1 milioni del 31 dicembre

2020 a Euro 0,9 milioni al 30 giugno 2021, abbia contribuito a generare una notevole riduzione dell'indebitamento finanziario netto che è pari a Euro 1,55 milioni al 30 giugno 2021 (Euro 2,45 milioni al 31 dicembre 2020).

La variazione di Patrimonio Netto, invece, è spiegata principalmente dall'incremento della Riserva per Acquisto Azioni Proprie (negativa), che si è movimentata a seguito dei piani di acquisto e disposizione di azioni proprie approvati dall'Assemblea di Doxee, in data 29 aprile 2020 e 27 aprile 2021.

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio relativo all'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo al 30 giugno 2021, comparato con il 31 dicembre 2020:

	Descrizione (tabella in migliaia di Euro)	30/06/2021	31/12/2020	Variazione	%
A	Cassa	-2	-3	0	-9,9%
B	Disponibilità liquide	-6.726	-3.211	-3.515	109,5%
C	Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	-
D	Liquidità (A+B+C)	-6.728	-3.214	-3.515	109,4%
E	Crediti finanziari ed altre attività correnti	0	0	0	-
F	Debiti bancari correnti	2.137	1.203	934	77,7%
G	Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	1.430	1.477	-47	-3,2%
H	Altri debiti finanziari correnti	0	0	0	-
I	Debiti finanziari correnti (F+G+H)	3.567	2.680	887	33,1%
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	-3.161	-534	-2.627	n.a.
K	Debiti finanziari a medio/lungo termine	4.696	2.980	1.716	57,6%
L	Obbligazioni emesse	0	0	0	-
M	Altri debiti finanziari non correnti	11	9	2	17,7%
N	Debiti finanziari non correnti (K+L+M)	4.707	2.989	1.718	57,5%
O	Indebitamento finanziario netto del Gruppo (J+N)	1.546	2.455	-910	-37,0%

Dai dati patrimoniali sopra esposti si possono derivare i seguenti indicatori:

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		30/06/2021	31/12/2020	Variazione
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	-3.251.732	-1.956.504	-1.295.228
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,72	0,81	-0,09
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	2.880.716	2.361.286	519.430
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,25	1,23	0,02

Il quoziente primario di struttura, dato dal rapporto fra Capitale Proprio ed Attivo Fisso, indica quanta parte del fabbisogno finanziario generato dall'attivo fisso è coperta dal capitale proprio; tale indice, che assume valori superiori all'unità quando il margine di struttura è positivo e valori inferiori all'unità nel caso opposto, dovrebbe assumere almeno nel lungo periodo, valori superiori o prossimi all'unità. Tale indice, leggermente ridotto rispetto al bilancio al 31 dicembre 2020, evidenzia un buon rapporto tra Patrimonio Netto e attivo fisso investito.

Il quoziente secondario di struttura, verifica in che misura il fabbisogno finanziario durevole, espresso dal totale delle immobilizzazioni, è coperto con fonti di finanziamento aventi analogia durata (mezzi propri + passività consolidate).

Rispetto all'esercizio precedente si assiste ad una leggera flessione di tale quoziente, imputabile prevalentemente al costante incremento dei mezzi propri e delle passività consolidate.

Indici sulla struttura dei finanziamenti		30/06/2021	31/12/2020	Variazione
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / \text{Mezzi Propri}$	2,20	1,73	0,47
Quoziente di indebitamento finanziario	$\text{Passività di finanziamento} / \text{Mezzi Propri}$	0,99	0,66	0,32

L'indice di indebitamento complessivo, conosciuto anche col termine anglosassone di "leverage", evidenzia il rapporto esistente fra capitale di terzi e capitale proprio. Consente di verificare il rischio connesso al grado di dipendenza di un'impresa da fonti di finanziamento esterne. Un alto livello di indebitamento rispetto al proprio capitale, tendenzialmente, aumenta il rischio imprenditoriale per effetto di un minor grado di copertura patrimoniale delle potenziali perdite aziendali e di un maggiore peso degli oneri finanziari derivati dall'utilizzo di capitale altrui.

Il Quoziente di indebitamento complessivo del primo semestre 2021 evidenzia un incremento rispetto al 31 dicembre 2020, dovuto principalmente all'accensione di nuovi finanziamenti.

Il quoziente di indebitamento finanziario, dato dal rapporto tra passività di finanziamento e mezzi propri dovrebbe essere, minore o uguale ad uno, in modo tale che le fonti finanziarie della società siano opportunamente per più della metà di rischio e per meno della metà di prestito.

Tale indice prosegue nel trend già evidenziato nel bilancio 2020, continuando a diminuire, evidenza del graduale avvicinamento del Gruppo ad un equilibrio finanziario tra mezzi proprio e mezzi di terzi.

Indicatori di Solvibilità		30/06/2021	31/12/2020	Variazione
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	2.896.436	2.393.360	503.076
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,23	1,23	0,01
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	2.896.436	2.393.360	503.076
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,23	1,23	0,01

Il margine di disponibilità (che nel caso di specie coincide con **il margine di tesoreria** in quanto la società non detiene scorte di magazzino), è dato dalla differenza tra attivo circolante e passività correnti. Tale valore, che rispetto all'esercizio precedente è lievemente in flessione per Euro 0,04 milioni, indica la capacità del Gruppo di ripagare le proprie passività a breve grazie al proprio circolante, senza attingere da passività a medio termine e/o da mezzi propri. Allo stesso modo, tale indice evidenzia la capacità del Gruppo di finanziare il proprio attivo fisso, che come noto risulta essere di notevole entità visti i costanti e continui investimenti in progetti di sviluppo innovativi, con passività adeguate di medio termine oltre che da Mezzi Propri.

In particolare la società sta sviluppando i seguenti progetti che non essendo ancora ultimati sono stati capitalizzati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali in corso:

Immobilizzazioni in corso	30/06/2021	31/12/2020	Variazione
C2X Toolkit 1 - Ricerca e sviluppo sperimentale per sostanziali miglioramenti della piattaforma documentale Doxee	4.129.773	4.709.461	-579.688
Attività di sviluppo di una nuova piattaforma Digital Experience Platform	248.274	122.476	125.798
Costi per deposito brevetti	11.801	11.193	608
Ricerca e sviluppo di funzionalità della Doxee Platform per il miglioramento della user experience (UX)	177.317	0	177.317
Studio e sviluppo di soluzioni innovative per l'accountability di processo	131.129	115.923	15.206
Incremento costi marketing - Progetto sito web	255.688	208.618	47.070
Ricerca e sviluppo prototipale di un sistema di Business Intelligence Interna	162.183	0	162.183
Definizione strategia, impostazione framework e adozione preliminare di strumenti e pratiche di Continuous Testing nei processi di sviluppo	158.904	0	158.904
Ricerca e sviluppo sperimentale di architetture Event-Driven nella piattaforma Doxee ai fini di introduzione nuove canaliità e nuovi casi d'uso	297.126	0	297.126
Altri progetti	562.132	113.740	448.392
Totale	6.134.329	5.281.412	852.917

Situazione economico-reddituale

Per quanto riguarda la situazione reddituale, Vi riportiamo i seguenti dati di sintesi derivati dal Conto Economico ed il Conto economico riclassificato al 30 giugno 2021, comparato con il 30 giugno 2020.

Descrizione	30/06/2021	30/06/2020	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.134.799	7.711.800	1.422.999	18,45%
Valore della Produzione	11.568.694	9.664.230	1.904.464	19,71%
Costi della Produzione	11.316.988	9.133.112	2.183.876	23,91%
Differenza (A-B)	251.706	531.118	-279.412	-52,61%
Risultato prima delle imposte	279.711	402.019	-122.308	-30,42%
Imposte sul reddito	28.694	121.000	-92.306	-76,29%
Risultato netto	251.017	281.019	-30.002	-10,68%

Conto Economico Riclassificato (tabella in migliaia di Euro)	30/06/2021	30/06/2020	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.135	7.712	1.423	18,45%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.316	1.448	869	60,00%
Altri ricavi e proventi	117	504	-387	-76,72%
Valore della produzione	11.569	9.664	1.905	19,71%
Servizi e lavorazioni esterne	-1.677	-1.484	-193	13,01%
Costi diretti IaaS	-636	-586	-51	8,65%
Costo del personale diretto (escluso ricerca e sviluppo)	-1.936	-1.815	-121	6,67%
Prestazioni professionali (escluso ricerca e sviluppo)	-934	-706	-228	32,34%
Costi diretti di produzione	-5.183	-4.590	-593	12,92%
Margine di contribuzione	6.386	5.074	1.312	25,86%
Costi di vendita e di marketing	-424	-414	-9	2,26%
Spese generali e amministrative	-1.024	-705	-320	45,33%
Costo del personale indiretto	-1.503	-1.199	-304	25,32%
Costi di ricerca e sviluppo	-1.898	-1.116	-782	70,10%
Costi indiretti e di ricerca e sviluppo	-4.849	-3.434	-1.415	41,20%
EBITDA	1.537	1.640	-103	-6,27%
Ammortamenti	-1.248	-1.109	-139	12,57%
Accantonamenti e svalutazioni	-37	-	-37	100,00%
EBIT	252	531	-279	-52,61%
Proventi e oneri finanziari	28	-129	157	-121,69%
Utile prima delle imposte	280	402	-122	-30,42%
Imposte sul reddito	-29	-121	92	-76,29%
Risultato netto	251	281	-30	-10,68%
Risultato di terzi	11	-	11	100,00%
Risultato netto di gruppo	262	281	-19	-6,70%

Nel corso dei primi sei mesi dell'anno 2021 i ricavi del Gruppo si sono attestati ad Euro 9,1 milioni, registrando un incremento del 18,5% rispetto al periodo precedente (Euro 7,7 milioni), grazie all'interoperabilità delle tre linee di business (dx, px ed ix) e alla richiesta di progetti in ambito di digitalizzazione e dematerializzazione dei processi che si mantiene elevata.

L'EBITDA del Gruppo nel primo semestre 2021 risulta pari a Euro 1,5 milioni, in leggera flessione rispetto a Euro 1,6 milioni del periodo precedente.

Sulla variazione dell'EBITDA hanno inciso maggiori costi indiretti e di ricerca e sviluppo (complessivamente Euro 4,9 milioni rispetto a Euro 3,4 milioni al 30 giugno 2020); il Gruppo ha infatti effettuato significativi investimenti, completamente spesi a conto economico, finalizzati al rafforzamento della struttura organizzativa, attraverso l'incremento del personale indiretto, e all'adozione di strumenti idonei a supporto dei processi interni.

Nel corso del primo semestre 2021, in linea con la strategia di internazionalizzazione del Gruppo, è stato inoltre avviato un processo di ricerca di partnership e di individuazione di potenziali target di acquisizione di aziende nelle aree DACH e IBERIA con business model focalizzati nell'ambito della paperless experience. La Società ha inoltre provveduto al rilascio parziale dell'importante progetto di release della nuova Doxee Platform versione 3.0, progetto che ha subito un'accelerazione rispetto alle scadenze programmate, grazie al coinvolgimento di risorse appartenenti a diverse unità organizzative. Si segnala che nel primo semestre del 2021, il Gruppo ha investito per attuare il proprio impegno nell'intraprendere un percorso di Corporate Social Responsibility, che ha portato Doxee all'adozione dello status di Società Benefit a luglio 2021, espressione della volontà di continuare a sviluppare il proprio business in modo sostenibile, rendendosi trasparente e tenendo in considerazione gli interessi dei propri clienti e stakeholder.

Dai dati sopra esposti si possono derivare i seguenti indicatori di redditività:

Indici di Redditività		30/06/2021	30/06/2020	Variazione
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	2,99%	4,14%	-1,15%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	3,33%	5,93%	-2,60%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO - Passività operative)</i>	1,52%	4,23%	-2,71%
ROS	<i>Risultato operativo/Ricavi di vendite</i>	2,76%	6,89%	-4,13%

Il R.O.E. (Return on Equity), dato dal rapporto del risultato netto e mezzi propri, rileva la redditività del capitale proprio, quindi indica che nel corso del primo semestre 2021 gli azionisti della società hanno conseguito un rendimento pari allo 2,99%. Il decremento di tale indice rispetto al semestre dell'esercizio precedente è da imputare principalmente all'incremento dei mezzi propri ottenuto sia per la raccolta in sede di quotazione ad AIM Italia, che per gli ottimi risultati ottenuti dal Gruppo nel 2020.

Il R.O.E. lordo, che rileva la redditività del capitale senza tenere conto dell'effetto negativo delle imposte, nel primo semestre 2021 si attesta al 3,33%, in calo rispetto alla semestrale dell'esercizio precedente, per gli stessi motivi già evidenziati per il R.O.E..

Il R.O.I. (Return on Investments) dato dal rapporto tra il risultato operativo e le attività nette, riporta la redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda: tale redditività dipende dall'intensità del fatturato, dai costi aziendali tipici e dal capitale investito. Il R.O.I. indica che la gestione tipica della società si è mantenuta costante attestandosi ad un valore leggermente superiore all'1,52%, in calo rispetto alla semestrale 2020, nonostante i continui ed elevati investimenti in "*Progetti di sviluppo*" che il Gruppo continua a sostenere.

Il R.O.S. (Return on Sales), dato dal rapporto tra il risultato operativo e i ricavi di vendita, fornisce una misura del margine percentuale di risultato operativo sulle vendite, evidenziando perciò la relazione tra prezzi di vendita e costi della gestione caratteristica; tale indice è in flessione rispetto alla semestrale 2020.



Ambiente, personale e rischi

Art. 40, comma 1-bis, D. Lgs. N.127/91

Informativa sull'ambiente

In materia di politica ambientale, il Gruppo ha continuato le attività di monitoraggio dei dati ambientali e di controllo del rispetto alle normative ambientali, così come previsto dal Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO14001. In particolare ha iniziato ad introdurre operativamente delle misurazioni puntuali di alcuni parametri ambientali che hanno un impatto significativo (es. consumi carburante e CO2 del parco macchine aziendale, quantitativi di rifiuti conferiti in raccolta differenziata) al fine di potere valutare e introdurre specifiche azioni di miglioramento. È inoltre in fase di definizione la stipula di un contratto, per l'Headquarter di Modena, per la fornitura di energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili.

Sono in corso diverse attività volte a definire politiche specifiche di Corporate Social Responsibility, tenendo in considerazione le tematiche ESG (Environment-Social-Governance), al fine di coniugare lo sviluppo economico e tecnologico della società con finalità di beneficio comune, operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.

Informativa certificazioni

Si informa che in data 9 marzo 2021 Doxee ha conseguito la certificazione ISO 14001, certificazione di Sistema di Gestione Ambientale per organizzazioni di tutte le dimensioni, basata sulla metodologia "Plan-Do-Check-Act", la quale fornisce un quadro sistematico per l'integrazione delle pratiche a protezione dell'ambiente, prevenendo l'inquinamento e riducendo l'entità dei rifiuti, il consumo di energia e dei materiali. Allo stesso tempo è stata approvata internamente la policy di Politica Ambientale condivisa con i fornitori della società, che hanno impatto relativamente a tali tematiche.

Information Security e Data Protection

Nel mese di febbraio 2021 l'azienda ha superato con successo la visita di sorveglianza dell'Information Security Management System (ISMS) secondo la norma ISO/IEC 27001:2013, estesa con i controlli delle ISO/IEC 27017 e ISO/IEC 27018, e la visita di sorveglianza del Quality Management System (QMS) secondo la norma ISO 9001:2015 attraverso un audit del proprio Integrated Management System (IMS). Nel mese di aprile 2021 l'azienda ha superato l'audit di sorveglianza come Conservatore di Documenti Informatici secondo la lista di riscontro AgID Rev. 00 del 24/11/2016.

Gli audit di sorveglianza si sono svolti in modalità remota, in conformità alle indicazioni di Accredia, a causa delle restrizioni

imposte dalla pandemia SARS-CoV-2 in corso.

Nell'ultimo anno si evidenzia un significativo aumento delle attività in ambito della Supplier Chain Security, che vede Doxee SpA nel doppio ruolo di fornitore e cliente, in conformità con i requisiti di Accountability imposti dal Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR) parallelamente al costante aumento dei rischi in ambito Information Security.

Sono in corso attività specifiche mirate alla mitigazione del rischio correlato agli attacchi di tipo phishing, nelle sue varie declinazioni, quali mezzo più utilizzato per la propagazione di malware in particolare di tipo ransomware.

Per aumentare la sensibilità sulle tematiche di Information Security è stata introdotta nella reportistica mensile sugli incidenti informatici una sezione dedicata agli incidenti di sicurezza esterni all'organizzazione che potenzialmente potrebbero avere ripercussioni sulla stessa. La sezione, "Incident Around Us", viene pubblicata anche sulla Intranet aziendale.

Procedono con regolarità gli steering mensili del Data Protection Committee e gli incontri periodici con l'Organismo di Vigilanza 231 con condivisione ad entrambe dei report mensili sugli Information Security Incident.

Sono attualmente in corso, come previsto dall'Integrated Management System, le attività di revisione dell'Analisi dei Rischi, le attività di audit, di revisione dei processi e di Vulnerability Assessment e Penetration Test. Proseguono costantemente le attività di monitoraggio della Sicurezza delle Informazioni e della Protezione dei Dati, in conformità alla normativa vigente, anche attraverso audit di prima seconda e terza parte. È stato attivato un progetto per l'estensione alle società del gruppo delle politiche e dei processi di Sicurezza e Protezione dei Dati.

Informativa sul personale

Con riferimento al personale, si rileva che non si sono verificati casi di decesso sul lavoro, così come infortuni gravi, né casi di controversie e di mobbing. Il Gruppo al 30 giugno 2021 impiega 112 addetti medi così suddivisi:

Categoria	30/06/2021	31/12/2020	Variazione
Dirigenti	6	6	0
Quadri	17	14	3
Impiegati	89	85	4
Operai	0	0	0
Totale	112	105	7

Nel corso del primo semestre 2021 si è registrato un incremento medio di 7 unità direttamente correlato all'incremento dei volumi di produzione e alla necessità di reperire personale con elevate skills tecnologiche.

Nel corso del primo semestre 2021 la società ha provveduto alla formazione dei propri dipendenti sia per le materie obbligatorie che per finalità di sviluppo professionale di tipo specialistico, come viene illustrato di seguito. Non si segnalano ulteriori informazioni di rilievo.

Formazione obbligatoria

In attuazione del D. Lgs. 81/2008, in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, nel 2020 si è provveduto alla pianificazione della formazione sulla sicurezza del lavoro generale, specifica e di aggiornamento, proseguita anche nel 2021. Tra i vari adempimenti di formazione obbligatoria nuovi dipendenti si sono formati come addetto Primo Soccorso, Antincendio e si sono confermati gli aggiornamenti degli stessi oltre quello di Rappresentante dei lavoratori alla sicurezza. Inoltre, si sono svolti i corsi periodici, nonché di aggiornamento sul tema Information Security and Data Awareness, in ottemperanza con le disposizioni di Certificazione ISO 27001 e ISO 9001.

Con riferimento alla Certificazione ISO si ricorda anche formazione periodica di aggiornamento relativa al servizio di Conservazione/LEA, con riferimento alla adesione ad ANORC (Associazione Nazionale per Operatori e Responsabili della Conservazione Digitale) e relativo accreditamento AgID (Agenzia per L'Italia Digitale).

Formazione interna ed esterna

A fronte dell'analisi di fabbisogno formativo individuato, si sono intraprese le seguenti tipologie di azioni formative:

- corsi interni di natura tecnica tenuti da risorse Doxee qualificate, con l'obiettivo di rafforzare le skill tecniche e di prodotto, in modo da allineare competenze tra le risorse (di cui i neoassunti) e tra UO.

La formazione tecnica interna si è erogata prevalentemente attraverso corsi in modalità e-learning grazie alla piattaforma Doxee Academy a disposizione di ogni singolo dipendente Doxee e incentrata sulla tecnologia di prodotto/servizio aziendale;

- corsi esterni di varia natura, tecnica e di conseguimento certificazioni, skill trasversali, comportamentali e manageriali con l'obiettivo di supportare e sviluppare le risorse, quali ad esempio, PMP, SQL, AWS, coaching individuale, self empowerment per la prima linea, cash flow e rendiconto finanziario, Privacy e Information Security, GDPR. L'erogazione dei corsi è avvenuta prevalentemente in modalità e-learning, grazie anche all'adozione di una nuova Piattaforma di e-learning Udemy che mette a disposizione corsi di natura ed interessi diversi e alla fruizione di corsi di conversazione online mediante Fluentify;
- Summit, workshop e convegni di riferimento per temi in ambito IT (Adobe Summit, Osservatorio Digital Innovation, EY Carpi Digital Summit, Summit AWS, Security Summit, ...);

- corsi finanziati, attraverso il fondo interprofessionale FondImpresa, per l'erogazione di corsi ciclici di lingua inglese e della lingua spagnola, prevalentemente di gruppo, ma anche corsi in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna per lo sviluppo di competenze quali excel, stress management, smart working, google analytics, gestione dei social in azienda;
- formazione erogata verso i Partner, sulla tecnologia Doxee, suddiviso in due moduli (Doxee Platform Pre-Sales Basic Skills e Advanced) in modalità sia frontale, a livello worldwide, che in e-learning.



Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto

Art. 40 commi 1 e 2-bis D.Lgs 127/91

1 Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi dei prodotti, possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. Il Gruppo non è soggetto a fenomeni di stagionalità che possano determinare oscillazioni significative dei flussi di cassa.

2 Rischio di cambio

Il rischio di cambio a cui è sottoposto il Gruppo deriva dai rapporti commerciali intrattenuti con le sue controllate extra-UE e con alcuni fornitori esteri, soprattutto statunitensi. I cambi utilizzati per il corrente bilancio consolidato, rapportati all'Euro, sono stati:

Per la semestrale 2020

Dollaro Statunitense	Tasso medio semestrale 1,1015	Tasso puntuale al 30 giugno 1,1198
Corona Ceca	Tasso medio semestrale 26,3422	Tasso puntuale al 30 giugno 26,740

Per la semestrale 2021

Dollaro Statunitense	Tasso medio semestrale 1,2057	Tasso puntuale al 30 giugno 1,1884
Corona Ceca	Tasso medio semestrale 25,8551	Tasso puntuale al 30 giugno 25,4880

3 Rischio di tasso

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

Da un'analisi costi-benefici non è emersa la necessità di attivare strumenti di copertura del rischio.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Capogruppo ha sottoscritto un contratto derivato di "Interest rate swap" del valore nominale di originari Euro 1.000.000 a copertura del rischio di variazione tassi su un finanziamento passivo contratto con Unicredit.

Si dà atto che il fair value di tale strumento derivato alla data del 30 giugno 2021, risulta negativo per Euro 5.716.

Data di stipula	11/09/2018
Data di scadenza	30/09/2023
Tipologia	IRS – Interest Rate Swap
Finalità	Copertura
Valore nozionale al termine dell'esercizio chiuso al 30/06/2021	450.000 Euro
Rischio finanziario sottostante	Rischio tasso d'interesse
Fair value (MTM)	-5.716
Passività coperta	Finanziamento Unicredit

In data 28 gennaio 2021 la Capogruppo ha sottoscritto un contratto derivato di "Interest rate swap" del valore nozionale di originari Euro 1.000.000 a copertura del rischio di variazione tassi su un finanziamento passivo contratto con Unicredit.

Si dà atto che il fair value di tale strumento derivato alla data del 30 giugno 2021, risulta negativo per Euro 4.880.

Data di stipula	28/01/2021
Data di scadenza	28/01/2025
Tipologia	IRS – Interest Rate Swap
Finalità	Copertura
Valore nozionale al termine dell'esercizio chiuso al 30/06/2021	1.000.000 Euro
Rischio finanziario sottostante	Rischio tasso d'interesse
Fair value (MTM)	-4.880
Passività coperta	Finanziamento Crèdit Agricole

4

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie. Il rischio di credito è mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice ed il fatturato particolarmente distribuito.

Al 30 giugno 2021 il Gruppo ha stanziato fondi rischi per svalutazione crediti per complessivi Euro 536.315.

5

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare le attività sul mercato, le società del Gruppo non riescano a far fronte ai propri obblighi di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui la singola impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio il going concern.

Le società del Gruppo rispettano sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

Le società del Gruppo gestiscono il rischio di liquidità attraverso un prudente controllo delle disponibilità liquide necessarie al normale svolgimento delle attività operative e delle disponibilità di linee di credito che garantiscano un livello soddisfacente di risorse sufficienti a coprire le eventuali necessità finanziarie.

Tali controlli avvengono principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione dei debiti. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa. Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

6

Rischio paese

Il rischio paese deriva dall'instabilità politica-sociale dei paesi in cui le società del Gruppo operano.

Si ritiene che la società del Gruppo non sia esposta a tale problematica, non lavorando con paesi ad alto "rischio paese".

Attività di ricerca e sviluppo

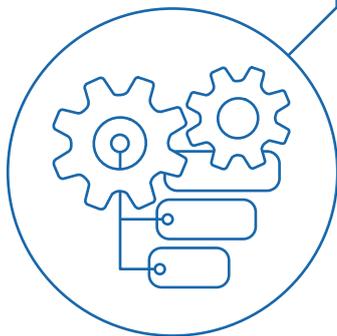
Art. 40, comma 2 lett. a, D. Lgs. N.127/91

Il primo semestre del 2021 è stato caratterizzato dal consolidamento del percorso di adozione della nuova release della Doxee Platform®. Questo processo ha visto l'introduzione del concetto di ecosistema nell'ambito della piattaforma con diversi progetti volti all'introduzione di nuove funzionalità internamente sviluppate, ma anche all'integrazione con componenti esterne a completamento dello scenario applicativo messo a disposizione dei clienti, per la copertura di processi di digitalizzazione sempre più complessi. Queste attività sono state portate avanti nel primo semestre dell'anno e entreranno ufficialmente in funzione nel secondo semestre garantendo un ambito funzionale sempre più ampio ai clienti dei prodotti Doxee.

In questo scenario assume sempre maggiore rilevanza il programma API che sarà esteso a tante altre componenti tecnologiche della piattaforma, a supporto di nuovi modelli di business fortemente orientati all'integrazione tecnologica e all'innovazione.

Nel primo semestre 2021 Doxee ha mantenuto gli standard di certificazioni ISO 27017 e ISO 27018 (Cloud) e AgiD, già conseguite nel 2019 e confermate nel 2020, esse attestano l'elevatissima sicurezza informatica garantita dai prodotti Cloud Doxee, così come la grande garanzia di tutela dei dati personali.

La roadmap di sviluppo delle funzionalità DXP è stata portata avanti in continuità con quanto previsto e ha visto l'introduzione di nuove componenti che entreranno in servizio nel secondo semestre ampliando ulteriormente l'offerta di prodotti Doxee, estendendo ulteriormente la capacità di analisi del dato e abilitandone ulteriormente lo sfruttamento attraverso l'orchestrazione di più canali comunicativi.



Evoluzione prevedibile della gestione

Art. 40 c. 2 lett. c) - D. Lgs 127/91

Il Gruppo, in coerenza con le indicazioni del Ministero della Sanità e delle Regioni coinvolte, ha continuato a adottare misure preventive ed istruzioni operative per il contenimento della diffusione del virus, a difesa dei clienti, dei lavoratori e dei potenziali visitatori. La situazione viene monitorata costantemente da parte del Management sia della Società che del Gruppo per prendere, in tempo reale, tutte le decisioni necessarie a tutela della difesa della salute delle persone a qualsiasi titolo coinvolte.

Sulla base delle azioni poste in essere per fronteggiare la situazione attuale e delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente documento circa il protrarsi delle misure di carattere emergenziale poste in essere dai vari governi si ritiene che gli effetti sulle performance per l'esercizio 2021, derivanti dall'emergenza COVID-19, non precluderanno il raggiungimento di positivi risultati per la Società.

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che nel corso di questo primo semestre del 2021 sono proseguiti gli importanti investimenti a supporto della strategia di crescita anche in ottica di internazionalizzazione.

La crescita registrata nel corso del 2020 sta proseguendo anche in questo primo semestre del 2021. La forte richiesta di digitalizzazione e la crescente esigenza di personalizzazione della comunicazione continua ad essere un incentivo importante alla crescita anche in settori nuovi come la Pubblica Amministrazione Centrale, verso la quale sono iniziate alcune importanti sperimentazioni anche attraverso i partner di Doxee. La spinta del PNRR potrebbe aprire importanti spazi in questo ambito nel secondo semestre dell'esercizio, grazie alla capacità di supportare attraverso i prodotti iX l'evoluzione dell'interazione con i cittadini nell'ottica di un maggior coinvolgimento e utilizzo degli strumenti digitali. D'altra parte il processo di trasferimento verso il Cloud consente una potenziale apertura anche in settori quali il Finance nel quale Doxee sta operando nell'ottica di posizionarsi come player di riferimento attraverso la Doxee Platform sia con la linea di prodotti dx che ix.

In questo primo semestre sono state vinte alcune gare sia nell'ambito della Pubblica Amministrazione anche attraverso i partner di Doxee, che in ambito Finance ed Utilities.

Il raggiungimento, inoltre, dello status di Società Benefit rappresenta un ulteriore passaggio nella strategia di crescita e di attenzione alla Sostenibilità che figura tra le priorità sia nei confronti del mercato di riferimento sia verso gli stakeholder interni ed esterni alla Società.

Si dà evidenza delle iniziative aziendali a cui si darà seguito nei prossimi mesi:

- Supporto al progetto per diventare BCORP;
- Rafforzamento della struttura Partner per supportare lo scouting di nuovi Partner per entrare in nuovi settori verticali (Retail, Automotive) e per consolidare le partnership esistenti soprattutto verso il settore della PA (Centrale e Locale);
- Rafforzare lo sviluppo dei connettori verso sistemi a monte per facilitare onboarding su nuova customer base soprattutto sui prodotti px e ix;
- Lancio strategia internazionale su Babelee con forte focalizzazione verso i Settori Publishing e Digital Agency;
- Rafforzare investimenti su Sales e Marketing per estendere il processo di crescita organica;
- Prosecuzione processo di scouting per target M&A su DACH e SPAIN;
- Supporto e rafforzamento ulteriore del team di Technology&Research per garantire un'ulteriore accelerazione sulle milestone della roadmap individuata per il 2021;
- Supporto e rafforzamento investimenti verso posizionamento in ottica di sviluppo Ecosistema digitale per copertura strategia Digital Experience;
- Supporto agli investimenti sulla parte HR sia in ottica di Recruiting, di Talent Acquisition e di Employee Engagement;
- Consolidamento nuovo sistema gestionale.



Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura del semestre

Art. 40 c. 2 lett. b) - D. Lgs 127/91

Si comunica che in relazione al programma di acquisto di azioni proprie avviato in data 12 maggio 2021 in esecuzione della delibera dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 27 aprile 2021, la Capogruppo ha acquisito nei seguenti intervalli temporali azioni proprie:

- il giorno 6 luglio 2021, complessive n. 500 azioni proprie, pari allo 0,007% del capitale sociale, al prezzo medio di euro 8,95 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 4.475,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 6 luglio 2021, n. 65.500 azioni proprie, pari allo 0,91% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021, il cui incarico è stato confermato in data 12 maggio 2021.
- nel periodo tra il 13 e il 15 luglio 2021 (estremi inclusi), complessive n. 1.500 azioni proprie, pari allo 0,021% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 9,20 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 13.800,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 15 luglio 2021, n. 67.000 azioni proprie, pari allo 0,93% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021, il cui incarico è stato confermato in data 12 maggio 2021;
- nel periodo tra il 20 e il 21 luglio 2021 (estremi inclusi), complessive n. 2.000 azioni proprie, pari allo 0,028% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 9,33 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 18.650,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 21 luglio 2021, n. 69.000 azioni proprie, pari allo 0,958% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021, il cui incarico è stato confermato in data 12 maggio 2021;
- nel periodo tra il 01 e il 08 settembre 2021 (estremi inclusi), complessive n. 2.250 azioni proprie, pari allo 0,031% del capitale sociale, al prezzo medio unitario ponderato di euro 11,60 per azione, per un controvalore complessivo pari a euro 26.100,00. A seguito di tali operazioni, DOXEE detiene complessivamente, alla data del 08 settembre 2021, n. 71.250 azioni proprie, pari allo 0,989% del capitale sociale. Tali acquisti sono avvenuti per il tramite di Integrae SIM S.p.A. in qualità di intermediario incaricato in data 22 febbraio 2021, il cui incarico è stato confermato in data 12 maggio 2021.

In data 1° luglio 2021 Doxee S.p.A. ha estinto anticipatamente il mutuo chirografario a tasso variabile, acceso con l'istituto di credito Unicredit

Corporate Banking S.p.A., erogato il 17/09/2018, per un importo di euro 1.000.000, periodo 2018 – 2025 (estesa a seguito della proroga Covid-19 e successive estensioni). Il debito residuo alla data del 30 giugno 2021 era pari ad euro 750.000.

In data 1° luglio 2021 la Capogruppo ha acceso un nuovo finanziamento presso l'istituto di credito Unicredit Corporate Banking S.p.A. dal valore nominale di euro 1.000.000 della durata di 24 mesi. L'operazione è avvenuta nel rispetto delle disposizioni di legge ed a normali condizioni di mercato.

Si informa che in data 28 luglio 2021 L'Assemblea Straordinaria degli Azioni della capogruppo ha deliberato in merito all'adozione dello "Status di Società Benefit" e approvato le conseguenti modifiche agli articoli 1, 2 e 25 dello Statuto Sociale a tal fine. Le modifiche statutarie riguardano, in particolare: l'inserimento, accanto alla ragione sociale, della denominazione "Società Benefit" o della sigla "S.B."; l'inserimento nell'oggetto sociale delle finalità di cd. "beneficio comune"; la previsione di individuazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del soggetto o dei soggetti responsabili cui affidare i compiti volti al perseguimento delle predette finalità di beneficio comune (cd. "Responsabile dell'Impatto"); la redazione e la pubblicazione della Relazione di Impatto annuale riguardante il perseguimento delle finalità di beneficio comune. L'adozione dello status di Società Benefit si inserisce nel più ampio percorso di Corporate Social Responsibility intrapreso, in continuità con l'approvazione del Bilancio di Sostenibilità 2020 e del piano di Stock Grant quale ulteriore strumento di retention nei confronti dei dipendenti, concretizzando la volontà di Doxee di generare valore per tutti i propri stakeholder.

Si informa che dal 10 agosto 2021 il lotto minimo di negoziazione delle azioni Doxee è pari a 250.

In previsione del perseguimento della strategia di internazionalizzazione del Gruppo la capogruppo ha effettuato importanti investimenti, completamente spesi a conto economico, per il rafforzamento della propria struttura organizzativa, l'implementazione e l'ulteriore efficientamento dei sistemi informativi e per le attività di scouting sui mercati internazionali per l'individuazione di partnership e di potenziali società target. Tali attività proseguiranno anche nella restante parte dell'esercizio con il sostenimento di maggiori costi rispetto a quelli sostenuti negli esercizi precedenti per le stesse voci di spesa.

Nel primo semestre 2021 si è dato un ulteriore impulso alla nuova release della Doxee Platform 3, in particolare per alcuni importanti moduli afferenti le linee di prodotto paperless experience e interactive experience, di cui si prevede un ulteriore rilascio entro la fine del secondo semestre 2021. Conseguentemente, trattandosi di immobilizzazioni immateriali soggette ad aliquota di ammortamento piena per l'esercizio 2021, saranno rilevate significative quote di ammortamento superiori a quelle inizialmente preventivate per l'esercizio in corso. Gli amministratori confidano che il suddetto investimento, di fondamentale importanza per lo sviluppo futuro del business, inizierà a generare i primi benefici a partire dalla fine dell'esercizio 2021, ancorché la progressiva implementazione nell'ambito di servizi a clienti esistenti e successivamente la progressiva contribuzione allo sviluppo di nuovo business

richiederanno un maggior arco temporale per giungere a pieno regime. Pertanto, al 30 giugno 2021, gli amministratori non ravvisano indicatori di impairment relativamente a tale progetto, che sarà assoggettato a test di impairment annuale in occasione della prossima chiusura di bilancio al 31 dicembre 2021.

Formazione

Nel secondo semestre 2021 si continuerà con l'attività formativa. Nello specifico si continuerà a focalizzarsi sui corsi interni tecnici di prodotto/servizio Doxee per garantire continuità di formazione orizzontale tra le risorse, ma anche di novità del servizio.

Si potenzieranno i contenuti e-learning sulle Piattaforme di formazione utilizzate in azienda come Doxee Academy e Confluence, sia per strutturare un processo di formazione per l'onboarding, sia per potenziare contenuti a disposizione dei collaboratori già presenti in azienda. Si continuerà ad erogare formazione per consolidare sempre più skills relative alle due nuove tipologie di servizio proposte, relativi alla Customer Experience e, più precisamente, al Personalized Video e all'Interactive Communication.

Tutti gli investimenti in formazione e il focus sull'innovazione sono importanti fattori sui quali capitalizzare crescita professionale e personale delle risorse umane, in modo da rimanere in linea con gli standard qualitativi, gli obiettivi le strategie aziendali.



Azioni proprie e azioni/quote della società controllante

Art. 40 comma 2 lett. d) D. Lgs 127/91

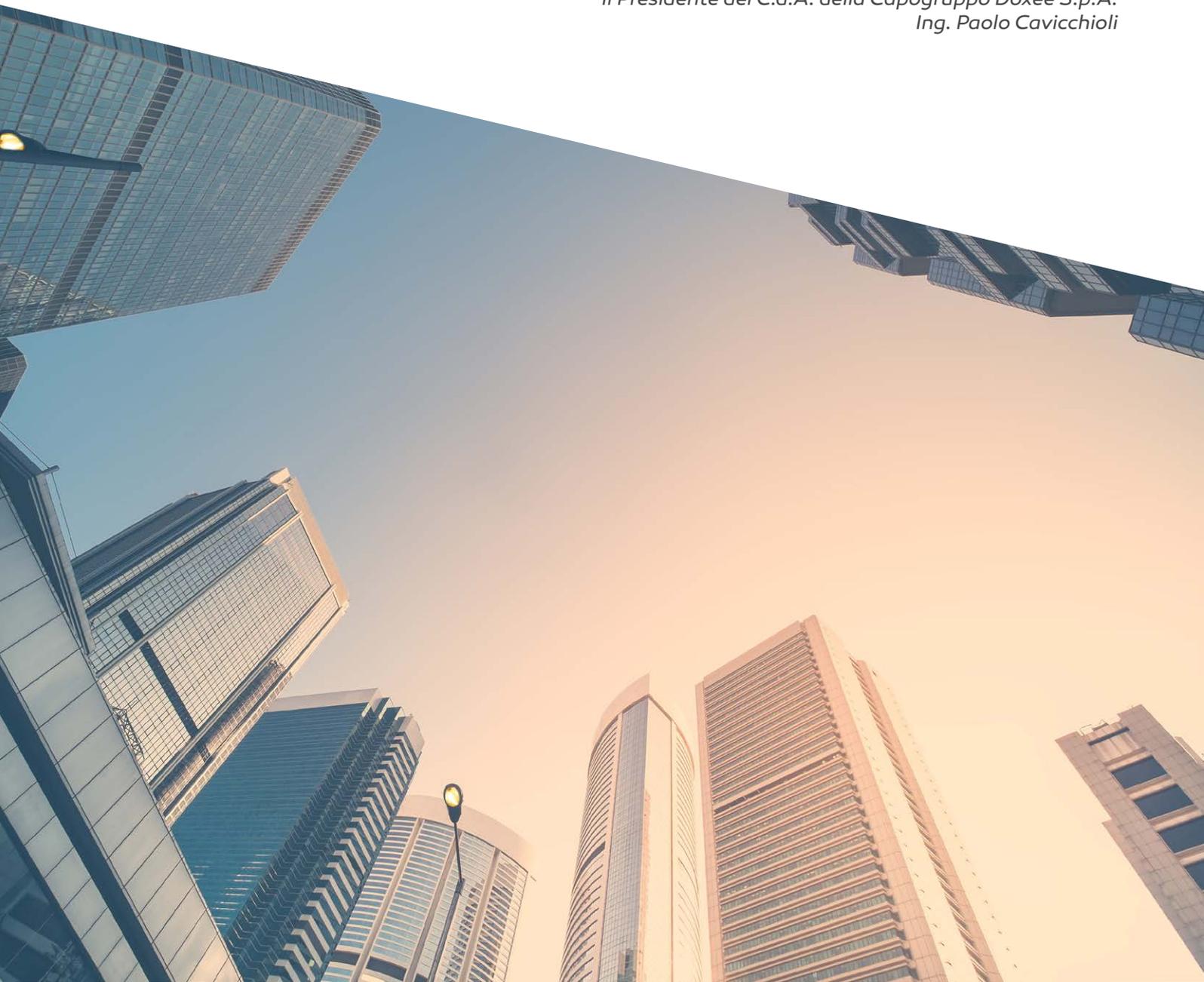
Si attesta che alla data di chiusura del primo semestre 2021:

- La società Capogruppo Doxee S.p.A. detiene n. 65.000 azioni proprie;
- su nessuna società sussistono partecipazioni incrociate tra le società del Gruppo;
- la società capogruppo Doxee S.p.A. non detiene quote della società controllante P&S S.r.l.

* * *

Modena (MO), li 22 settembre 2021

*Il Presidente del C.d.A. della Capogruppo Doxee S.p.A.
Ing. Paolo Cavicchioli*



Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2021

Importi espressi in unità di Euro

Stato Patrimoniale Attivo	30-giu-21	31-dic-20
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	441.759	537.210
2) Costi di sviluppo	4.126.888	3.550.343
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	122.149	210.843
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	261.250	333.737
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.134.329	5.281.412
7) Altre	30.358	36.304
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	11.116.733	9.949.849
II. MATERIALI		
4) Altri beni	367.036	378.900
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	367.036	378.900
III. FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
D-bis) Altre imprese	153.500	153.500
2) Crediti:		
C) Verso imprese controllanti Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
D-bis) Verso altri Esigibili entro l'esercizio successivo	2.826	2.826
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	5.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	156.326	161.326
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	11.640.095	10.490.075

C) ATTIVO CIRCOLANTE**II. CREDITI**

1) Verso clienti <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	6.263.884	7.579.392
4) Verso controllanti <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
5-bis) Crediti tributari: <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	787.406	631.758
5-ter) Imposte anticipate	205.221	204.760
5-quater) Verso altri: <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i> <i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	170.679 21.613	147.598 21.613
TOTALE CREDITI	7.448.803	8.585.121

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

1) Depositi bancari e postali	6.725.530	3.211.401
3) Denaro e valori in cassa	2.483	2.549
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	6.728.013	3.213.950

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	14.176.816	11.799.071
-------------------------------------	-------------------	-------------------

RATEI E RISCONTI (D)	1.068.370	1.079.404
-----------------------------	------------------	------------------

TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	26.885.281	23.368.550
--------------------------------------	-------------------	-------------------

Stato Patrimoniale Passivo	30-giu-21	31-dic-20
A) PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		
A1) Di spettanza del gruppo		
I. Capitale sociale	1.597.880	1.597.880
II. Riserva da sovrapprezzo	3.008.300	3.008.300
IV. Riserva legale	319.576	319.150
VI. Altre riserve, distintamente indicate:	5.957.200	4.253.713
<i>Riserva da differenza da traduzione</i>	299.227	423.103
<i>Riserva straordinaria</i>	5.609.051	3.829.480
<i>Riserva di consolidamento</i>	1.215	1.127
<i>Riserva vincolata per piano stock Grant 2021-2024</i>	47.708	0
<i>Differenza da arrotondamento all'unità di Euro</i>	-1	3
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-8.053	-6.592
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-2.452.591	-2.243.757
IX. Risultato dell'esercizio	262.205	1.637.003
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-296.154	-32.126
Totale patrimonio netto di gruppo (A1)	8.388.363	8.533.571
A2) Di spettanza di terzi		
I. Capitale e riserve di terzi	26.908	45.801
II. Risultato dell'esercizio di terzi	-11.188	-13.727
Totale patrimonio netto di gruppo (A1)	15.720	32.074
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (A)	8.404.082	8.565.645
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2) Per imposte, anche differite	1.962	1.962
3) Strumenti finanziari derivati passivi	10.596	8.674
4) Altri	0	0
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	12.558	10.636
C) T. F. R. DI LAVORO SUBORDINATO	1.436.444	1.337.666
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche:		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.567.112	2.680.207
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	4.696.004	2.980.124
7) Debiti verso fornitori:		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	5.487.714	5.442.787
12) Debiti verso tributari:		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	570.388	565.762
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	503.524	527.026
14) Altri debiti:		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.637.588	1.093.615
TOTALE DEBITI (D)	16.462.330	13.289.521
RATEI E RISCOINTI (E)	569.866	165.082
TOTALE PASSIVO E NETTO (A + B + C + D + E)	26.885.280	23.368.550

Conto economico	30-giu-21	30-giu-20
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.134.799	7.711.800
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.316.477	1.447.776
5) Altri ricavi e proventi <i>di cui contributi in conto esercizio</i>	117.418 6.878	504.654 240.655
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	11.568.694	9.664.230
B) COSTRI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	226.162	359.163
7) Per servizi	5.423.009	3.931.635
8) Per godimento beni di terzi	200.401	206.526
9) Per il personale:		
A) Salari e stipendi	2.892.498	2.494.808
B) Oneri sociali	853.627	722.505
C) Trattamento di fine rapporto	197.942	155.920
E) Altri costi	5.110	4.391
10) Ammortamenti e svalutazioni		
A) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.184.309	1.044.449
B) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	55.772	64.360
D) Svalutazione crediti compresi nel circolante e disponibilità	45.248	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	232.910	149.355
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	11.316.988	9.133.112
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	251.706	531.118
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
A) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni <i>di cui relativi ad imprese controllanti</i>	0 0	0 0
D) Provenienti diversi dai precedenti	69	20
17) Interessi ed altri oneri finanziari	110.276	129.140
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	138.212	7.021
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	28.005	-122.099
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19) Svalutazioni:		
B) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	7.000
B) Provenienti diversi dai precedenti	69	20
17) Interessi ed altri oneri finanziari	110.276	129.140
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	138.212	7.021
TOTALE DELLE RETTIFICHE (D)	0	-7.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D)	279.711	402.019
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	28.694	121.000
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	251.017	281.019
<i>Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo</i>	262.205	0
<i>Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza dei terzi</i>	-11.188	0

Rendiconto finanziario [metodo indiretto]		30-giu-21	30-giu-20
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA			
	Utile (perdita) dell'esercizio	251.017	281.019
	Imposte sul reddito	28.694	121.000
	Interessi passivi/(interessi attivi)	110.207	129.120
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	-328
1.	Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	389.918	530.811
	<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
	Accantonamenti ai fondi	243.190	155.920
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.240.081	1.108.809
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	7.000
	Altre rettifiche per elementi non monetari	-122.804	-16.965
	Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.360.467	1.254.764
2.	Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.750.385	1.785.575
	<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
	Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.270.260	799.080
	Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	191.557	-70.510
	Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	11.034	-256.202
	Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	404.784	-25.274
	Altre variazioni del capitale circolante netto	400.228	246.652
	Totale variazioni del capitale circolante netto	2.277.863	693.745
3.	Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.028.248	2.479.320
	<i>Altre rettifiche</i>		
	Interessi incassati/(pagati)	-87.832	-97.167
	(imposte sul reddito pagate)	-55.347	-57.235
	(Utilizzo dei fondi)	-99.164	-77.253
	Totale altre rettifiche	-242.343	-231.655
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)		3.785.905	2.247.665
B) FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
	(Investimenti)	-53.144	-49.727
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
	(Investimenti)	-2.525.029	-1.867.555
	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
	(Investimenti)	0	0
	Disinvestimenti	5.000	23.500
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		-2.573.173	-1.893.782

C) FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO

<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	-109.530	-734.311
Fair Value strumenti finanziari derivati	3.844	0
Accensione finanziamenti	3.020.280	500.000
(Rimborso finanziamenti)	-330.340	-66.826
Patrimonio di terzi	-18.893	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	-264.030	0
(Dividendi pagati)	0	1
FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	2.301.331	-301.136
INCREMENTO/(DECREMENTO) DELLE ATTIVITÀ LIQUIDE (A + B + C)		
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	5.507	-4.840
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO PERIODO, DI CUI:	3.213.950	3.751.788
Depositi bancari e postali	3.211.401	3.750.660
Denaro e valori in cassa	2.549	1.128
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO, DI CUI:	6.728.013	3.804.535
Depositi bancari e postali	6.725.530	3.803.799
Denaro e valori in cassa	2.483	736

Nota integrativa al bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2021

Premessa

Il presente bilancio consolidato intermedio del Gruppo Doxee - come di seguito definito - si riferisce al semestre chiuso al 30 giugno 2021 (di seguito il “Bilancio Consolidato Intermedio”). Il presente bilancio consolidato intermedio è stato proposto per l’approvazione nel Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Doxee S.p.A. in data 22 settembre 2021.

Informazioni generali ed attività svolta

Doxee S.p.A. (di seguito anche la “società” o la “Capogruppo”) e le sue controllate (nel loro insieme, e congiuntamente alla Capogruppo, identificate come il “Gruppo Doxee” o il “Gruppo”) sono aziende High-Tech leader nei mercati del Customer Communications Management, del Paperless e della Digital Customer Experience. Il Gruppo offre prodotti tecnologici basati su un’unica piattaforma proprietaria brevettata (Doxee Enterprise Communications Platform), ed erogati in modalità Cloud ad aziende del segmento Enterprise, permettendo di migliorare notevolmente l’efficienza operativa dei propri clienti sui processi mission-critical.

Il Gruppo realizza la maggior parte del proprio fatturato in Italia prevalentemente mediante prodotti erogati in modalità SaaS (Software as a service) e secondariamente tramite la concessione di licenze (OP).

Nota metodologica

Ai fini comparativi, il Bilancio Consolidato Intermedio presenta, per i dati patrimoniali, i corrispondenti importi al 31 dicembre 2020, e, per i dati economici e dei flussi di cassa i corrispondenti importi per il semestre chiuso al 30 giugno 2020.

Tutti i valori indicati nei relativi prospetti sono espressi in unità di Euro e tutti i relativi commenti della “Nota integrativa” sono altresì espressi in unità di Euro. Tutti i rapporti percentuali (margini e scostamenti) sono calcolati con riferimento a valori espressi in unità di Euro.

Criteri di formazione e di valutazione del bilancio consolidato intermedio

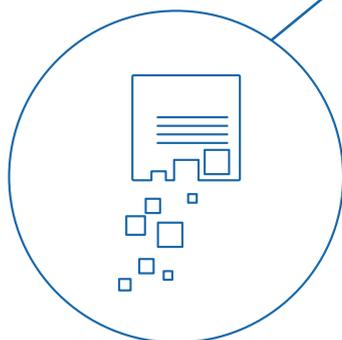
Il Bilancio Consolidato Intermedio del Gruppo è stato redatto applicando i principi di consolidamento e criteri di valutazione, illustrati in sede di redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, conformi alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D.Lgs. n.139/2015, e del D.Lgs. 127/1991, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ed in particolare secondo le disposizioni del principio contabile OIC 30 "Bilanci intermedi".

Il Bilancio consolidato intermedio è costituito dallo Stato Patrimoniale (predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis del Codice Civile), dal Conto Economico (predisposto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 38 del D.Lgs. n.127/1991.

La presente Nota Integrativa analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n.127/1991. A tal fine la Nota Integrativa è inoltre corredata dall'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento, dal prospetto di raccordo tra il risultato di periodo della Capogruppo ed il risultato di periodo consolidato e tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato, e dal prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto consolidato. Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nel periodo in corso sia nel periodo di riferimento precedente.

A fini comparativi sono stati presentati i saldi relativi al Conto Economico ed allo Stato Patrimoniale relativi ai periodi chiusi rispettivamente al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2020. I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio Consolidato Intermedio sono coerenti per tutti i periodi considerati, in particolare nelle valutazioni e nella continuità di applicazione dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché in base al principio della rilevanza delle informazioni, considerando sia elementi quantitativi che qualitativi. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto



non realizzati. Contabilmente ed in ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Come previsto dalla vigente normativa il bilancio consolidato è redatto in unità di euro (che è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo) e scaturisce da scritture contabili registrate in centesimi di euro. In sede di redazione del bilancio, la trasformazione dei dati contabili espressi in centesimi di euro, in dati di bilancio espressi in unità di euro, viene effettuata mediante arrotondamento; la somma algebrica dei differenziali risultanti viene allocata tra le riserve del Patrimonio Netto. Pertanto, gli ammontari inclusi nella presente Nota Integrativa sono indicati in unità di euro, salvo ove diversamente specificato.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis del Codice Civile si precisa che il Gruppo non ha effettuato operazioni con parti correlate di importo rilevante non concluse a normali condizioni di mercato. Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter del Codice Civile si precisa che il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale in grado di determinare rischi e/o benefici significativi e la cui descrizione sia necessaria per una migliore comprensione del bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato intermedio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico e finanziario generale caratterizzato da volatilità, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù della continua crescita del fatturato e dell'ampliamento della customer base, come illustrato nella "Relazione sulla gestione".

La data di riferimento del bilancio consolidato intermedio coincide con la data di chiusura del semestre della Capogruppo (30 giugno 2021) e di tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende i bilanci della Capogruppo e delle imprese sulle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n.127/91.

L'area di consolidamento coincide per il semestre chiuso al 30 giugno 2021 e per entrambi i periodi comparativi, costituiti, come detto, dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e dal semestre chiuso al 30 giugno 2020, ed è costituita dalle seguenti società consolidate con il metodo integrale:

Doxee S.p.A. - Capogruppo

Sede legale: Modena, Italia

Valuta bilancio: Euro

Capitale sociale: Euro 1.597.880,18 - i.v.

Condizione: Capogruppo

Doxee USA inc.

Sede legale: Fort Lauderdale, Stati Uniti d'America
Valuta bilancio: Dollaro americano
Capitale sociale: dollaro americano 39.200,00 - i.v.
Condizione: controllata estera
Quota di possesso diretta: 51,02%
Quota di possesso indiretta: 0%

Doxee Slovak s.r.o.

Sede legale: Bratislava, Repubblica Slovacca
Valuta bilancio: Euro
Capitale sociale: Euro 10.000,00 - i.v.
Condizione: controllata estera
Quota di possesso diretta: 100%

Doxee Czech s.r.o.

Sede legale: Praga, Repubblica Ceca
Valuta bilancio: Corona Ceca
Capitale sociale: corona ceca 250.000,00 - i.v.
Condizione: controllata estera
Quota di possesso diretta: 100%

Le percentuali di possesso sopra indicate non sono variate nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2021.

Babelee S.r.l.

Sede legale: Milano, Italia
Valuta bilancio: Euro
Capitale sociale: Euro 12.193,00 - i.v.
Condizione: controllata italiana
Quota di possesso diretta al 30 giugno 2021: 91,07%

La percentuale di possesso è passata da 84,80% a 91,07% a gennaio 2021 a seguito del trasferimento della residua partecipazione sottoposta a opzione call pari al 6,27%.

I cambi utilizzati, rapportati all'Euro, sono stati:

Per la semestrale 2020

Dollaro Statunitense	Tasso medio semestrale 1,1015	Tasso puntuale al 30 giugno 1,1198
Corona Ceca	Tasso medio semestrale 26,3422	Tasso puntuale al 30 giugno 26,740

Per la semestrale 2021

Dollaro Statunitense	Tasso medio semestrale 1,2057	Tasso puntuale al 30 giugno 1,1884
Corona Ceca	Tasso medio semestrale 25,8551	Tasso puntuale al 30 giugno 25,4880

Bilanci intermedi utilizzati ai fini del consolidamento

Il Bilancio Consolidato Intermedio è predisposto utilizzando i bilanci semestrali delle singole società incluse nell'area di consolidamento predisposti dai rispettivi organi sociali, opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di classificazione omogenei del Gruppo, ove difformi.

Principi di consolidamento

Per tutte le società incluse nell'area di consolidamento è stato applicato il metodo di consolidamento integrale.

Tale metodo prevede l'integrale attrazione di attività e passività e di costi e ricavi delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione della consolidante.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico consolidato espongono tutti gli elementi della Capogruppo e delle altre società incluse nel consolidamento al netto delle rettifiche di seguito illustrate:

- il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliso contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto; ciò consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. La differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e comunque per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati agli elementi. L'eventuale eccedenza che residua da tale processo di allocazione:
 - se positiva, è iscritta in una voce dell'attivo denominata "avviamento", purché soddisfatti i requisiti per la rilevazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali" (diversamente, qualora l'eccedenza, parzialmente o per intero, non corrisponda ad un maggior valore della partecipata, essa è imputata a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione");
 - se negativa è iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento" a meno che

non sia relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli (in tale caso si contabilizza un apposito “Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri”, tra le passività patrimoniali consolidate).

Nello specifico, si precisa che le differenze che si sono generate alla data di riferimento del primo consolidamento tra il valore di carico delle partecipazioni nelle società controllate incluse nell'area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto sono state allocate alla voce di patrimonio netto “Utili (perdite) a nuovo”, in quanto le stesse sono sostanzialmente riferibili a utili e/o perdite che si sono generati in capo alle società controllate successivamente alla data di acquisizione delle relative partecipazioni di controllo;

- le attività, le passività, i costi, gli oneri, i ricavi e proventi delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono assunti integralmente nel bilancio consolidato a prescindere dalla percentuale di partecipazione dell'impresa controllante;
- i dividendi, le rivalutazioni e le svalutazioni di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da alienazioni infragruppo di tali partecipazioni sono oggetto di eliminazione;
- nel patrimonio netto consolidato vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra il Gruppo e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. Il capitale sociale esposto nel bilancio consolidato coincide con quello della Capogruppo. Le quote di patrimonio netto e di risultato economico consolidato corrispondenti alle interessenze di terzi sono contabilizzate in apposite voci del patrimonio netto consolidato denominate rispettivamente “Capitale e riserve di terzi” e “Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi”. La quota del risultato di periodo corrispondente alle interessenze di terzi è indicata a riduzione del risultato economico consolidato complessivo. Se le perdite di pertinenza dei terzi di una controllata comportano che la relativa voce “Capitale e riserve di terzi” diventi negativa, l'eccedenza negativa è contabilizzata a carico degli azionisti di maggioranza. Nel caso in cui, successivamente, si generino degli utili, la relativa quota spettante ai terzi si attribuisce ai soci di maggioranza fino a che, cumulativamente, non si recuperi il totale delle perdite precedentemente assorbite dagli stessi. Se i terzi si sono espressamente impegnati a ripianare le perdite, ed è probabile che ciò si verifichi, il deficit è lasciato a carico del “Capitale e riserve di terzi”;
- i crediti, i debiti, i costi, gli oneri, i ricavi e i proventi relativi alle imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione, così come sono altresì oggetto di eliminazione le garanzie, gli impegni ed i rischi relativi alle imprese in questione;
- gli utili e le perdite derivanti da operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e non ancora realizzati alla data di bilancio sono oggetto di eliminazione. L'eliminazione non è effettuata quando gli utili o le perdite sono di importo irrilevante;

- ai fini dell'inclusione nell'area di consolidamento di società che predispongono i propri bilanci di esercizio in moneta diversa dall'euro, si procede preliminarmente alla loro traduzione in euro. La traduzione di un bilancio espresso in valuta estera, ai fini della redazione del bilancio consolidato, si effettua utilizzando:

- a) il cambio a pronti alla data di bilancio per la traduzione delle attività e delle passività;
- b) il cambio medio di esercizio per le voci di conto economico e per i flussi finanziari del rendiconto finanziario, utilizzato come alternativa al cambio di ogni singola operazione, come ammesso dell'OIC 17;
- c) il cambio storico del momento della loro formazione per le riserve di patrimonio netto (diverse dalla riserva da differenze di traduzione).

I cambi utilizzati, rapportati all'euro, sono stati:

Per la semestrale 2020

Dollaro Statunitense	Tasso medio semestrale 1,1015	Tasso puntuale al 30 giugno 1,1198
Corona Ceca	Tasso medio semestrale 26,3422	Tasso puntuale al 30 giugno 26,740

Per la semestrale 2021

Dollaro Statunitense	Tasso medio semestrale 1,2057	Tasso puntuale al 30 giugno 1,1884
Corona Ceca	Tasso medio semestrale 25,8551	Tasso puntuale al 30 giugno 25,4880

L'effetto netto della traduzione del bilancio della società partecipata in moneta di conto si rileva in apposita "Riserva da differenze di traduzione" nell'ambito del patrimonio netto consolidato che diviene disponibile in caso di cessione parziale/totale dell'impresa estera.

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

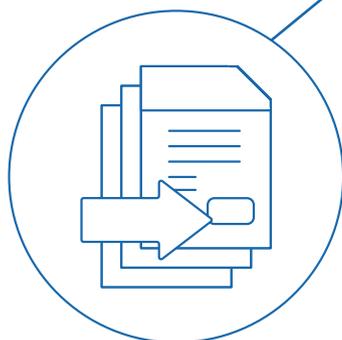
Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione (OIC 24.36) e sono espese al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni (OIC 24.32). Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione immateriale e gli altri

costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di progettazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti soltanto quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità (OIC 24.40). I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni e licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità (OIC 24.50).

I criteri di ammortamento adottati per le principali voci delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18 anni
Avviamento	10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	12 anni



Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati (OIC 16.32). Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato (OIC 16.39). I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio (OIC 16.32). Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti (OIC 16.56). Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati (OIC 16.57). Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata (OIC 16.62). L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso (OIC 16.61).

Di seguito dettaglio delle aliquote di ammortamento utilizzate:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Telefoni cellulari	12
Impianti generici	9
Attrezzature	25
Mobili d'ufficio	12
Macchine d'ufficio	20
Hardware	20

Le spese di manutenzione vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate, nei limiti del valore recuperabile del bene. Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine (OIC 16.25). Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (OIC 16.79). Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano (OIC 16.74-75).

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. (OIC 9.16) In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. (OIC 9.12) In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, (OIC 9.5) è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni (OIC 9.16). La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali. (OIC 9.29).

Contabilizzazione dei Leasing Finanziari

I beni acquisiti in locazione finanziaria, visto l'ammontare non significativo degli stessi, sono contabilmente rappresentati secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei relativi canoni tra i costi di esercizio (OIC 17.107).

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo

circolante (OIC 20.20 e OIC 21.10). Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza (OIC 20.71 e OIC 21.56). La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante (OIC 15.21). Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte (OIC 21.21). Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio (OIC 21.22-24). Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni (OIC 21.23). Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla società, fino all'azzeramento del valore di carico (OIC 21.40). Nei casi in cui la società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse (OIC 21.40). Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario (OIC 21.42-43).

Crediti

I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici (OIC 15.29). I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi (OIC 15.4). I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti (OIC 15.32-33). Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi attivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo

la durata del credito (OIC 15.34-35-41). In sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato. Il tasso di interesse di mercato è il tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione simile di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quella oggetto di esame. Qualora il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, il tasso di interesse di mercato deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito. In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del credito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione (OIC 15.41-42). I crediti non valutati al costo ammortizzato sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Un credito deve essere svalutato nell'esercizio in cui si ritiene probabile che il credito abbia perso valore (OIC 15.59). Per quanto riguarda i crediti valutati al costo ammortizzato, l'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito (OIC 15.66). La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio (OIC 15.61-62). L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie (OIC 15.63). Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso (OIC 15.54).

Disponibilità liquide e debiti verso banche

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio (OIC 14.4). I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio (OIC 14.19). I debiti verso banche relativi a finanziamenti ricevuti, anticipazioni a scadenza fissa, anticipi su fatture o ricevute bancarie, eventuali scoperti di conto corrente sono rilevati al loro valore nominale e l'ammontare esposto in bilancio esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed eventuali oneri accessori maturati alla data di bilancio. I debiti verso banche espressi in valuta estera sono valutati al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati (OIC 31.4). In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati (OIC 31.5), mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi

(OIC 31.6). Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi (OIC 31.19) L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio (OIC 31.32). Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori (OIC 31.30). Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti (OIC 31.43). Le eventuali differenze negative rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario mentre se l'eccedenza si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di una società, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura (OIC 31.45-47).

Strumenti finanziari derivati ed operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio, ai sensi dell'articolo 2426, comma 1 n.11-bis del Codice Civile e dell'OIC 32. Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di una operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri. Se l'operazione è qualificabile come di copertura la società rileva nello Stato Patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace (al netto degli effetti fiscali differiti), mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico. Tale riserva, secondo quanto predisposto dall'articolo 2426 comma 1 n.11-bis del Codice Civile, non è considerata nel computo del patrimonio netto per la finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447. Relativamente al contratto di interest rate swap sottoscritto dalla Capogruppo, trattandosi di uno strumento con finalità di copertura che copre il rischio di variazione dei flussi finanziari sottostanti ad un contratto di finanziamento la società ha contabilizzato il relativo fair value a riserva di patrimonio netto. In linea con quanto previsto dal paragrafo 101 e seguenti del principio OIC 32 ("relazioni di copertura semplici"), la società ha verificato la sussistenza di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quello dello strumento di copertura.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (OIC 31.55-56). Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso (OIC 31.65-67). La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro (OIC 31.65). Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti (OIC 31.71).

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi (OIC 18.3-4). I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi (OIC 18.5-6). Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore (OIC 18.20). In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione (OIC 18.21) mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti (OIC 18.23).

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti (OIC 19.4). I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici (OIC 19.38). I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte (OIC 19.39). In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari (OIC 19.62). I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo (OIC 19.59). Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono

irrilevanti, generalmente lo sono quando i debiti sono a breve termine (OIC 19.43-44). In tal caso la rilevazione iniziale del debito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi (OIC 19.54-55). I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo (OIC 19.52). La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita. L'estinzione di un debito e l'emissione di un nuovo debito verso la stessa controparte determina l'eliminazione contabile se i termini contrattuali del debito originario differiscono in maniera sostanziale da quelli del debito emesso (OIC 19.73).

Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio e della relativa Nota Integrativa richiede da parte dei redattori l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzabili per rilevare, tra l'altro, gli accantonamenti per rischi su crediti, le svalutazioni di attività, fatture da emettere e fatture da ricevere, gli ammortamenti, le imposte e gli altri accantonamenti a fondi rischi. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e ove i valori risultanti a posteriori dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti sono rilevati a conto economico nel momento in cui la stima viene modificata.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi (OIC 12.49) nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Proventi ed oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria del Gruppo e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione (OIC 12.85). Vengono rilevati per competenza tutti i proventi con le opportune indicazioni delle eventuali sotto-voci. Gli utili e le perdite su cambi, relativi ad operazioni in valuta, includono gli utili e le perdite realizzati nel corso dell'esercizio o determinati per effetto delle variazioni dei cambi rispetto a quelli adottati alle date di effettuazione dell'operazione (OIC 12.97). In ipotesi di contributi di enti pubblici o di privati che riducono gli interessi sui finanziamenti l'importo dei contributi è portato a riduzione della voce C17, se conseguito nel medesimo esercizio in cui vengono contabilizzati gli interessi passivi (OIC 12.96).

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuiti l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante (OIC 21.58).

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio (OIC 25.4-6). Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al valore nominale (OIC 25.23) al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso (OIC 25.24); nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario (OIC 25.29).

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali (OIC 25.38, 43). Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento (OIC 25.85, 53-57).

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a Conto Economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto (OIC 25.56).

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio (OIC 25.43).

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno (OIC 25.41-42, 50). Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti (OIC 25.45, 51).

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato predisposto secondo quanto disciplinato dall'OIC 10 al fine di fornire le informazioni necessarie a valutare la situazione finanziaria del Gruppo (compresa la liquidità e solvibilità) nel periodo in corso e la sua evoluzione nei periodi successivi. Il rendiconto fornisce anche informazioni sulle disponibilità liquide prodotte e assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego e copertura, la capacità del Gruppo di affrontare gli impegni finanziari a breve termine e la capacità del Gruppo di autofinanziarsi. Il rendiconto è stato predisposto secondo il metodo indiretto.

I flussi finanziari dell'attività operativa comprendono tutti i flussi derivati dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla

fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Inoltre, sono inclusi anche gli interessi pagati ed incassati, salvo particolari casi in cui essi afferiscono direttamente ad investimenti o a finanziamenti e i dividendi incassati. I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Essi sono presentati distintamente per il prezzo di realizzo (cioè il valore netto contabile aumentato della plusvalenza o ridotto dalla minusvalenza) rettificato dalla variazione dei crediti verso clienti per immobilizzazioni.



Commento alle principali voci di stato patrimoniale

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali voci dello Stato Patrimoniale al 30 giugno 2021 con l'illustrazione delle principali variazioni intercorse rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Attivo immobilizzato

Immobilizzazioni Immateriali

La tabella seguente mostra la movimentazione relativa alla voce costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo, brevetti industriali, concessioni ed immobilizzazioni immateriali in corso, nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2020 e il 30 giugno 2021, esposti per singola categoria di attività.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Brevetti industriali	Concessioni, licenze e marchi	Avviamento	Immobiliz.ni in corso	Altre	Totale
Saldo al 31/12/2020	537.210	3.550.343	210.843	333.737	0	5.281.412	36.304	9.949.849
Incrementi	0	0	0	180	0	2.351.012	0	2.351.192
Decrementi	0	0	0	0	0		0	0
Riclassifiche	0	1.570.486	-85.456	13.065	0	-1.498.095	0	0
Ammortamento del periodo	-95.451	-993.941	-3.238	-85.732	0	0	-5.946	-1.184.308
Effetto cambi	0	0	0	0	0		0	0
Saldo finale	441.759	4.126.888	122.149	261.250	0	6.134.329	30.358	11.116.733

di cui

Costo storico	1.408.422	12.154.919	2.335.970	814.966	385.329	6.134.329	241.926	23.475.860
Fondo ammortamento	-966.664	-8.028.031	-2.213.821	-553.716	-385.329	-	-211.567	-12.359.128
Saldo al 30/06/2021	441.759	4.126.888	122.149	261.250	0	6.134.329	30.358	11.116.733

Costi di impianto e di ampliamento

Si riferiscono prevalentemente ad oneri per consulenze aventi utilità pluriennale.

Costi di sviluppo

Si riferiscono prevalentemente a progetti di sviluppo interno di nuove funzionalità ed estensioni della piattaforma, che una volta ultimate

sono state girocontate dalle “Immobilizzazioni in corso” ai “Costi di sviluppo” e ammortizzati.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per la creazione, registrazione tutela di marchi e brevetti, aventi utilità ultra annuale.

Concessioni, licenze e marchi

Si riferiscono principalmente ai costi sostenuti e capitalizzati per lo sviluppo interno di licenze software e brevetti, oltre che ai costi sostenuti per licenze di terzi.

Immobilizzazioni in corso

Si tratta di costi sostenuti per lo sviluppo interno di nuovi progetti, non ancora entrati in funzione alla fine del semestre e pertanto sospesi in attesa che siano ultimati; nell'esercizio in cui tali progetti verranno completati ed entreranno in funzione, la società provvederà alla loro riclassifica nelle categorie di appartenenza e allo stanziamento della relativa quota di ammortamento per competenza.

Si riporta di seguito il dettaglio dei progetti in corso.

Immobilizzazioni in corso	30/06/2021	31/12/2020	Variazione
C2X Toolkit 1 - Ricerca e sviluppo sperimentale per sostanziali miglioramenti della piattaforma documentale Doxee	4.129.773	4.709.461	-579.688
Attività di sviluppo di una nuova piattaforma Digital Experience Platform	248.274	122.476	125.797
Costi per deposito brevetti	11.801	11.193	608
Ricerca e sviluppo di funzionalità della Doxee Platform per il miglioramento della user experience (UX)	177.317	0	177.317
Studio e sviluppo di soluzioni innovative per l'accountability di processo	131.129	115.923	15.206
Incremento costi marketing - Progetto sito web	255.688	208.618	47.070
Ricerca e sviluppo prototipale di un sistema di Business Intelligence Interna	162.183	0	162.183
Definizione strategia, impostazione framework e adozione preliminare di strumenti e pratiche di Continuous Testing nei processi di sviluppo	158.904	0	158.904
Ricerca e sviluppo sperimentale di architetture Event-Driven nella piattaforma Doxee ai fini di introduzione nuove canaliità e nuovi casi d'uso	297.126	0	297.126
Altri progetti	562.132	113.740	448.392
Totale	6.134.329	5.281.412	852.917

Altre

In questa voce sono stati riclassificati i costi sostenuti su beni “non” di proprietà.

Immobilizzazioni Materiali

Di seguito sono esposti i movimenti delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi ammortamento registrati nel corso del primo semestre 2021:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz.ni in corso	Totale
Saldo al 31/12/2020	0	0	0	378.900	0	378.900
Incrementi	0	0	0	41.243	0	41.243
Decrementi	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	-530	0	-530
Ammortamento del periodo	0	0	0	-55.772	-	-55.772
Effetto cambi	0	0	0	3.195	0	3.195
Saldo finale	0	0	0	367.036	0	367.036
<i>di cui</i>						
Costo storico	0	0	0	2.759.622	0	2.759.622
Fondo ammortamento	0	0	0	-2.392.587	-	-2.392.587
Saldo al 30/06/2021	0	0	0	367.036	0	367.036

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste al fine di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel Conto Economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Effetti derivanti dalla differenza di contabilizzazione	30/06/2021	31/12/2020
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine del periodo	459.259	516.459
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza del periodo	57.200	114.400
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0	0
Valore attuale delle rate di canoni non scadute al termine del periodo	456.561	500.779
Oneri finanziari di competenza del periodo sulla base del tasso d'interesse	4.569	8.371

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni

Movimenti delle partecipazioni in altre società

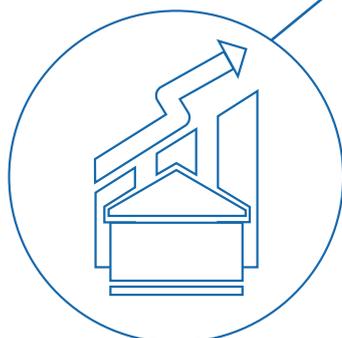
Di seguito il dettaglio per il periodo 31 dicembre 2020 – 30 giugno 2021:

	Altre imprese	Totale
Saldo al 31/12/2020	153.500	153.500
Incrementi		0
Decrementi		0
Riclassifiche		0
Rivalutazioni di periodo		0
Svalutazioni di periodo		0
Effetto cambi		0
Saldo finale	153.500	153.500

di cui

Costo storico	153.500	153.500
Rivalutazioni		0
Svalutazioni		0
Saldo al 30/06/2021	153.500	153.500

Questa voce si riferisce per € 1.000,00 al costo della partecipazione pari al 10% al capitale sociale della società DNA LAB S.r.l., con sede a Catanzaro (CZ) e per Euro 152.500,00 alla partecipazione al consorzio Polo Pitagora (Catanzaro).



Crediti delle immobilizzazioni finanziarie

Movimenti dei crediti verso società controllanti e verso altri

Di seguito il dettaglio per il periodo 31 dicembre 2020 – 30 giugno 2021:

	Imprese controllanti	Imprese sottoposte a comune controllo	Altre imprese	Totale
Saldo al 31/12/2020		0	7.826	7.826
Incrementi				0
Decrementi			-5.000	-5.000
Riclassifiche				0
Svalutazioni di periodo				0
Effetto cambi				0
Saldo finale	0	0	2.826	2.826

di cui

Costo storico			2.826	2.826
Svalutazioni				0
Saldo al 30/06/2021	0	0	2.826	2.826

I “Crediti verso altri” (Altre imprese) si riferiscono ad un credito per la concessione di un finanziamento fruttifero d’interessi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell’attivo immobilizzato per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione geografica dei crediti iscritti nell’attivo immobilizzato al 30 giugno 2021.

Area Geografica	Italia	Esteri	Totale
Crediti verso altre imprese	2.826	0	2.826
Saldo al 30/06/2021	2.826	0	2.826

Attivo corrente

Crediti

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell’attivo circolante nonché le informazioni relative alla scadenza degli stessi. Si precisa che tutti i crediti del Gruppo hanno durata residua inferiore ai cinque anni e non sono assistiti da garanzie reali.

Classificazione	30/06/2021	30/12/2020	Variazione
Crediti verso clienti	6.263.884	7.579.392	-1.315.508
Crediti verso imprese controllate	0	0	0
Crediti verso imprese collegate	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte a comune controllo	0	0	0
Crediti tributari	787.406	631.758	155.648
Imposte anticipate	205.221	204.760	461
Crediti verso altri	192.292	169.211	23.081
Totale	7.448.803	8.585.121	-1.136.318

Si presenta di seguito la distinzione dei crediti secondo la ripartizione geografica (gli importi indicati sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti):

Classificazione	Italia	Estero	Variazione
Crediti verso clienti	5.082.455	1.181.429	6.263.884
Crediti verso imprese controllate	0	0	0
Crediti verso imprese collegate	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte a comune controllo	0	0	0
Crediti tributari	771.378	16.028	787.406
Imposte anticipate	205.221	0	205.221
Crediti verso altri	192.207	85	192.292
Totale	6.251.261	1.197.542	7.448.803

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 30 giugno 2021:

F.di Svalutazione	Fondo non tassato	Fondo tassato	Totale
Saldo al 31/12/2020	164.205	326.862	491.067
Accantonamenti del periodo	45.248		45.248
Utilizzi del periodo	0	0	0
Saldo al 30/06/2021	209.453	326.862	536.315

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, generati dall'attività caratteristica del Gruppo, sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura della semestrale.

Di seguito si espone, con riferimento al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020, l'analisi dei crediti scaduti (gli importi sono esposti al lordo del fondo svalutazione):

	30/06/2021	31/12/2020	Variazione
Giorni scaduto sino a 30	425.184	237.179	188.005
Giorni scaduto oltre 30 e sino a 60	2.518	69.487	-66.969
Giorni scaduto oltre 60 e sino a 90	48.641	136.072	-87.431
Giorni scaduto oltre 90 e sino a 120	117.725	26.875	90.850
Giorni scaduto oltre 120	741.596	537.866	203.730
Totale dei crediti verso clienti scaduti	1.335.665	1.007.480	328.185
Crediti non scaduti	5.464.535	7.062.980	-1.598.445
Fondo svalutazione crediti	-536.315	-491.067	-45.248
Totale dei crediti verso clienti	6.263.884	7.579.392	-1.315.508

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione della voce CII 1) Crediti verso clienti.

Crediti tributari

I crediti tributari sono costituiti principalmente dalla voce credito d'imposta per ricerca e sviluppo.

Imposte anticipate

Sono riferibili ad imposte anticipate della Capogruppo rilevate su differenze temporanee relative a costi deducibili in esercizi successivi, per i quali si rimanda alle successive note di commento.

Crediti verso altri

I crediti verso altri si riferiscono principalmente ad un credito per depositi cauzionali.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide:

Classificazione	30/06/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari e postali	6.725.530	3.211.401	3.514.129
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	2.483	2.549	-66
Totale	6.728.013	3.213.950	3.514.063

Il saldo comprende le disponibilità liquide giacenti in cassa e sui conti bancari nonché i depositi bancari che sono remunerati ad un tasso in linea con quello di mercato.

Per una migliore comprensione dei flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide intervenuti durante il periodo si rinvia alla lettura del rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi si riferiscono principalmente a contributi per ricerca e sviluppo. Nella seguente tabella vengono esposti i relativi dettagli per il semestre chiuso al 30 giugno 2021 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Classificazione	30/06/2021	31/12/2020	Variazione
Ratei attivi	641.387	733.634	-92.247
Risconti attivi	426.983	345.770	81.213
Totale	1.068.370	1.079.404	-11.035

Si riporta di seguito il dettaglio dei ratei e risconti attivi.

Ratei attivi	30/06/2021	31/12/2020	Variazione
Contributi R&S	639.107	731.354	-92.247
Contributi in conto interessi	2.280	2.280	0
Altro	0	0	0
Totale	641.387	733.634	-92.247

Riscontri attivi	30/06/2021	31/12/2020	Variazione
Costi di manutenzione	37.465	84.880	-47.415
Costi per canoni e noleggi	33.935	74.011	-40.076
Costi per consulenze	273.504	73.366	200.138
Costi per assicurazioni	50.615	53.583	-2.968
Altri costi	31.465	59.930	-28.466
Totale	426.983	345.770	81.213

Patrimonio netto

Di seguito si riporta tabella con i movimenti del patrimonio netto consolidato nel periodo 31 dicembre 2020 – 30 giugno 2021.

Descrizione	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato di periodo	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio di terzi
PN 31/12/2020	1.597.880	3.008.300	319.150	-	4.253.711	-6.592	-2.243.757	1.637.003	-32.125	8.533.570	32.074
Alloc.ne risultato 31/12/2020			426		1.827.279		-190.702	-1.637.003		-	
Differenze cambi					-123.878					-123.878	
Variazione hedging						-1.461			-264.029	-265.490	
Altre variazioni					88		-18.132			-18.044	-18.893
Utile dell'esercizio								262.205		262.205	2.539
PN 30/06/2021	1.597.880	3.008.300	319.576	-	5.957.200	-8.053	-2.452.591	262.205	-296.154	8.388.363	15.720

Si ricorda che risulta iscritta una riserva negativa per azioni proprie in portafoglio in ragione dell'approvazione di un programma di acquisto di azioni proprie avviato in data 3 novembre 2020 in esecuzione della delibera dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 29 aprile 2020, successivamente revocato, per la parte non eseguita del piano, in favore dell'approvazione di un nuovo programma di acquisto e disposizione di azioni proprie deliberato con l'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2021 e avviato in data 12 maggio 2021 dal Consiglio di Amministrazione. Per maggiori dettagli a riguardo si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Si segnala che in data 27 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato il Piano di Stock Grant "Doxee 2021-2024" (il "Piano"), strumento di retention destinato ai dipendenti della Società e/o delle altre società del Gruppo, concernente l'assegnazione gratuita di un numero massimo di 215.000 azioni ordinarie della Società, e del relativo Regolamento.

Il Piano costituisce uno strumento di incentivazione, fidelizzazione ed attrazione dei Beneficiari. La società ha istituito un'apposita riserva di patrimonio vincolata a servizio del Piano, denominata "Riserva vincolata per aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant

Doxee 2021-2024” (inserita nelle “Altre riserve”) per un importo di euro 47.708,00 prelevata dalla “Riserva Straordinaria” di patrimonio netto.

Descrizione	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato di periodo	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi
PN CONSOLIDANTE 30/06/2021	1.597.880	3.008.300	319.576	5.656.758	-8.053	0	77.012	-296.154	10.355.319	0
Valore di carico delle partecipazioni oggetto di elisione	0	0	0	0	0	-1.912.001	0	0	-1.912.001	0
Valore pro-quota del patrimonio netto delle consolidate	0	0	0	0	0	-1.701.904	0	0	-1.701.904	26.908
Differenze cambi	0	0	0	299.227	0	0	0	0	299.227	0
Risultati consolidate	0	0	0	0	0	-1.768.686	174.003	0	-1.583.495	-11.188
Annullamento svalutazioni infragruppo	0	0	0	0	0	2.930.000	0	0	2.930.000	0
Altre rettifiche	0	0	0	1.215		0	2	0	1.217	0
PN consolidato 30/06/2021	1.597.880	3.008.300	319.576	5.957.200	-8.053	-2.452.591	251.017	-296.154	8.388.363	15.720

Azioni Proprie

Alla data del 30 giugno 2021 la Capogruppo possiede complessivamente n. 65.000 azioni proprie, pari allo 0,903% del capitale sociale, per un controvalore pari a complessivi euro 104.125,00.

Fondi per rischi ed oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle movimentazioni intervenute nel periodo 31 dicembre 2020 – 30 giugno 2021.

	Fondi per trattamento di quiescenza	Fondi per imposte, anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale
Saldo al 31/12/2020	0	1.962	8.674	0	10.636
Accantonamenti del periodo			7.268		7.268
Utilizzi del periodo			-5.346		-5.346
Rilasci del periodo				0	0
Saldo al 30/06/2021	0	1.962	10.596	0	12.558

Per un approfondimento in merito agli accantonamenti operati al fondo imposte differite ed agli strumenti finanziari derivati passivi si rimanda alle relative successive note di commento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro

La voce trattamento di fine rapporto riporta l'effettivo debito del Gruppo al 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2021 verso i dipendenti in forza a tali date, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti ai fondi di categoria.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni intervenute.

Movimentazioni	T.F.R. di lavoro subordinato
Saldo al 31/12/2020	1.337.666
Accantonamenti del periodo	197.942
Utilizzi del periodo	-99.164
Saldo al 30/06/2021	1.436.444

Debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative ai debiti iscritti nel passivo corrente nonché le informazioni relative alla scadenza degli stessi al 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2021. Si precisa che tutti i debiti del Gruppo non sono assistiti da garanzie reali.

Classificazione	30/06/2021	30/12/2021	Variazione
Debiti verso banche	8.263.116	5.660.331	2.602.785
Debiti verso fornitori	5.487.714	5.442.787	44.927
Debiti tributari	570.388	565.762	4.626
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	503.524	527.026	-23.502
Altri debiti	1.637.588	1.093.615	543.973
Saldo finale	16.462.330	13.289.521	3.172.809

Classificazione	30/06/2021	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre i 5 anni	Garanzie reali
Debiti verso banche	8.263.116	3.567.112	4.696.004	0	0
Debiti verso fornitori	5.487.714	5.487.714	0	0	0
Debiti tributari	570.388	570.388	0	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	503.524	503.524	0	0	0
Altri debiti	1.637.588	1.637.588	0	0	0
Saldo finale	16.462.330	11.766.326	4.696.004	0	0

Dettaglio dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine

Banca	Finanziamento erogato	Debito residuo entro 12 mesi	Debito residuo oltre 12 mesi	Totale debito residuo	Data di scadenza
Unicredit	1.000.000	759.011	0	759.011	31/03/25
Unicredit	500.000	166.093	168.695	334.788	30/06/23
Simest	1.564.726	312.945	0	312.945	18/06/22
Banca BPER	1.500.000	272.119	414.805	686.924	11/12/23
Mediocredito Centrale	425.865	52.978	346.430	399.408	30/06/29
BPM	1.000.000	223.993	334.528	558.521	31/12/23
San Felice 1893	2.000.000	232.002	746.192	978.194	30/06/25
Credit Agricole Italia S.p.A.	1.000.000	249.410	686.740	936.150	28/01/25
Fin.to MIUR	20.280	3.367	13.554	16.921	01/01/24
MPS 0994139280	2.000.000	162.152	1.833.376	1.995.528	28/02/26
MPS 0994147758	30.000	0	30.006	30.006	30/04/31
ISP 46977128	150.000	29.868	66.950	96.818	12/09/24
ISP 48320467	150.000	37.965	54.728	92.693	26/12/23
Totale	11.340.871	2.501.903	4.696.004	7.197.906	

Si precisa che i finanziamenti sono tutti denominati in Euro e che gli importi sopra indicati sono stati assunti sulla base dei relativi piani di ammortamento, tenendo conto degli effetti della valutazione al costo ammortizzato, così da riflettere gli impegni finanziari assunti dal Gruppo.

Si rileva inoltre che tali contratti di finanziamento bancario non prevedono il rispetto di parametri finanziari (c.d. financial covenants), e/o obblighi di fare e non fare, inclusi obblighi di non costituire garanzie reali o personali (c.d. negative pledges), e ipotesi di inadempimento incrociato (c.d. cross-default).

Si precisa infine che al fine di sostenere le attività imprenditoriali danneggiate dall'epidemia di COVID-19 Doxee S.p.A., ai sensi dell'art. 56 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, cosiddetto decreto 'Cura Italia', si è avvalsa - in relazione alle esposizioni debitorie nei confronti di banche e società finanziarie per mutui e leasing - della sospensione delle rate in scadenza sino al 30 settembre 2020; i relativi piani di rimborso delle rate o dei canoni oggetto di sospensione sono stati pertanto dilazionati, unitamente agli elementi accessori e senza alcuna formalità, secondo modalità che assicurino l'assenza di nuovi o maggiori oneri per entrambe le parti.

Preme infine ricordare come l'art. 65 del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020, cosiddetto "Decreto Agosto", abbia prorogato dal 30 settembre 2020 al 31 gennaio 2021 ed al 30 giugno 2021, la moratoria introdotta dall'art. 56 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020; il meccanismo di rinnovo è automatico, pertanto nessuna documentazione dovrà essere inviata.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori si compongono principalmente di debiti di natura commerciale.

Debiti tributari

Sono composti principalmente da debiti per ritenute su dipendenti, dal debito per la liquidazione IVA, e dai debiti per le imposte correnti del periodo di riferimento.

Debiti verso istituti di previdenza ed assistenza sociale

La voce accoglie prevalentemente le passività inerenti a contributi per il personale e per assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Altri debiti

Sono prevalentemente rappresentati da debiti verso i dipendenti per retribuzioni, anche differite (mensilità aggiuntive, ferie e festività maturate e non godute).

Ratei e riscontri passivi

I ratei ed i riscontri passivi al 30 giugno 2021 sono pari ad Euro 569.866 e sono costituiti principalmente dalla voce risconti passivi afferenti la società Babelee S.r.l. per un importo pari ad Euro 165.082, e risconti passivi per contributi e credito d'imposta R&D della Capogruppo per un importo pari ad Euro 394.764.

Strumenti di copertura dei rischi finanziari

Nel corso dell'esercizio 2018 la Capogruppo aveva sottoscritto un contratto derivato di "Interest rate swap" del valore nominale di originari Euro 1.000.000 a copertura del rischio di variazione tassi su un finanziamento passivo contratto con Unicredit.

Il Gruppo aveva provveduto ad effettuare i prescritti test di efficacia al fine di verificare il rispetto del rapporto di copertura tra oggetto coperto e derivati stipulati. Ai sensi del suddetto principio, infatti, i derivati di copertura sono tali solo qualora si preveda che i relativi flussi finanziari comprendano le variazioni dei flussi finanziari dell'elemento oggetto di copertura. Per queste operazioni è quindi necessario valutare l'efficacia della copertura, che rappresenta il livello al quale l'impiego dello strumento finanziario comporta la compensazione dei cambiamenti di flussi finanziari attribuibili ad un rischio coperto. La relazione di copertura è considerata efficace se il rapporto tra le variazioni dei flussi di cassa attesi dello strumento sottostante e le variazioni contrapposte dello strumento derivato è compreso tra l'80% - 125%. I test di efficacia condotti ai fini del bilancio hanno evidenziato il rispetto del suddetto range previsto dall'OIC 3, attestando pertanto l'efficacia della copertura.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427-bis del Codice Civile e dai principi contabili nazionali (OIC 3), si dà atto che il fair value di tale strumento derivato alla data del 30 giugno 2021, risulta negativo per Euro 5.716.

Data di stipula	11/09/2018
Data di scadenza	30/09/2023
Tipologia	IRS – Interest Rate Swap
Finalità	Copertura
Valore nominale al termine del periodo chiuso al 30/06/2021	450.000 Euro
Rischio finanziario sottostante	Rischio tasso d'interesse
Fair value (MTM)	-5.716
Passività coperta	Finanziamento Unicredit

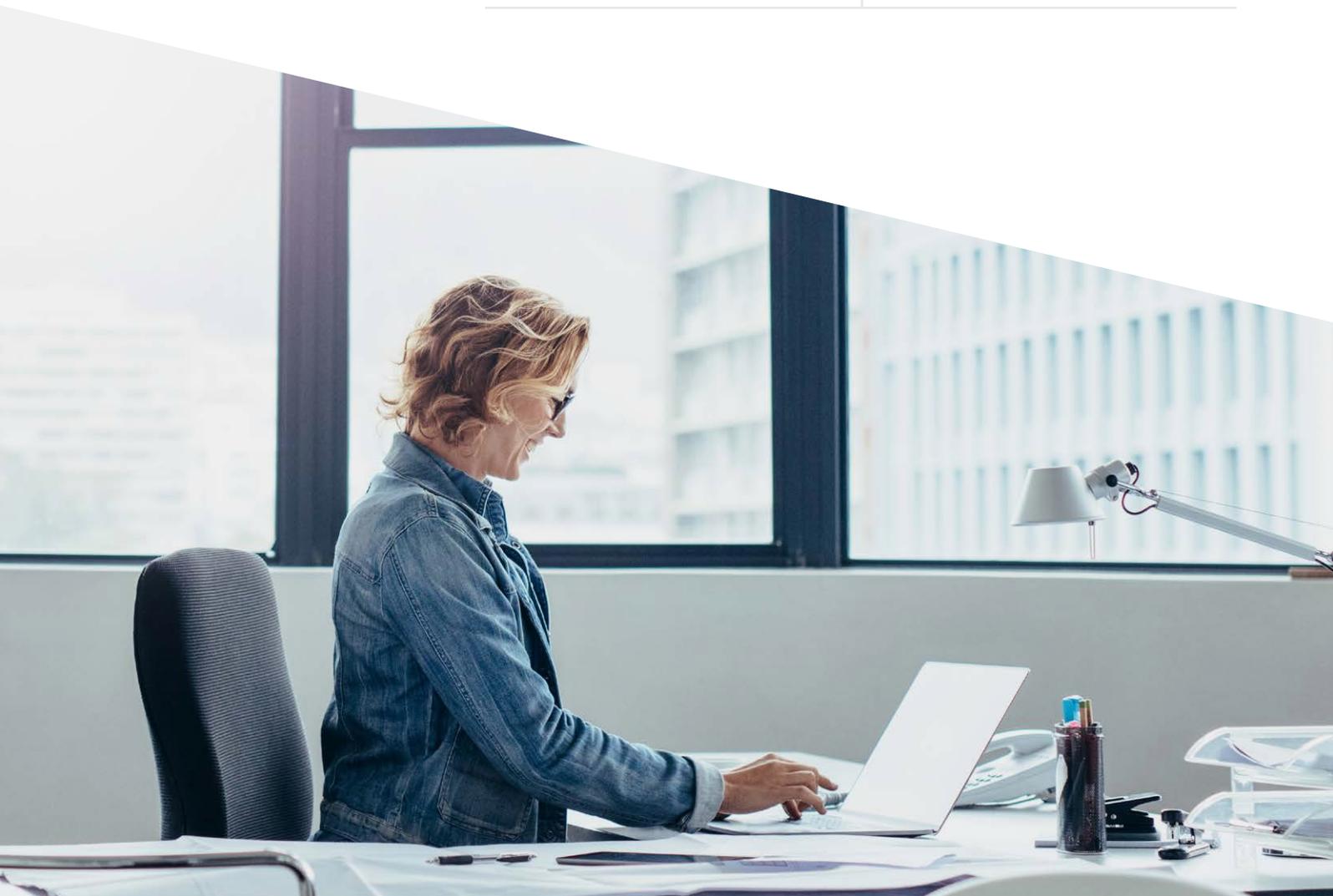
In data 28 gennaio 2021 la Capogruppo ha sottoscritto un contratto derivato di "Interest rate swap" del valore nominale di originari Euro 1.000.000 a copertura del rischio di variazione tassi su un finanziamento passivo contratto con Unicredit.

Il Gruppo ha provveduto ad effettuare i prescritti test di efficacia al fine di verificare il rispetto del rapporto di copertura tra oggetto coperto e derivati stipulati. Ai sensi del suddetto principio, infatti, i derivati di copertura sono tali solo qualora si preveda che i relativi flussi finanziari

comprendano le variazioni dei flussi finanziari dell'elemento oggetto di copertura. Per queste operazioni è quindi necessario valutare l'efficacia della copertura, che rappresenta il livello al quale l'impiego dello strumento finanziario comporta la compensazione dei cambiamenti di flussi finanziari attribuibili ad un rischio coperto. La relazione di copertura è considerata efficace se il rapporto tra le variazioni dei flussi di cassa attesi dello strumento sottostante e le variazioni contrapposte dello strumento derivato è compreso tra l'80% - 125%. I test di efficacia condotti ai fini del bilancio hanno evidenziato il rispetto del suddetto range previsto dall'OIC 3, attestando pertanto l'efficacia della copertura.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427-bis del Codice Civile e dai principi contabili nazionali (OIC 3), si dà atto che il fair value di tale strumento derivato alla data del 30 giugno 2021, risulta negativo per Euro 4.880.

Data di stipula	28/01/2021
Data di scadenza	28/01/2025
Tipologia	IRS – Interest Rate Swap
Finalità	Copertura
Valore nozionale al termine del periodo chiuso al 30/06/2021	1.000.000 Euro
Rischio finanziario sottostante	Rischio tasso d'interesse
Fair value (MTM)	-4.880
Passività coperta	Finanziamento Crédit Agricole



Commento alle principali voci di conto economico

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali voci del Conto Economico per i semestri chiusi al 30 giugno 2021 e 30 giugno 2020 con l'illustrazione delle principali variazioni intercorse.

Valore della produzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle relative voci.

Valore della produzione	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.134.799	7.711.800	1.422.999
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso, semilavorati e finiti	0	0	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.316.477	1.447.776	868.701
Altri ricavi e proventi	117.418	504.654	-387.236
Totale	11.568.694	9.664.230	1.904.464

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività per i semestri chiusi al 30 giugno 2021 e 2020.

Categoria di attività	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
Servizi di outsourcing	8.613.331	6.093.827	2.519.504
Licenza e canoni	450.311	215.559	234.752
Professional service	53.414	1.376.087	-1.322.673
Custom request	17.743	26.327	-8.584
Totale	9.134.799	7.711.800	1.422.999

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite

e delle prestazioni secondo le categorie di attività per i semestri chiusi al 30 giugno 2021 e 2020.

Area geografica	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
Italia	8.123.308	7.145.722	977.586
Estero	1.011.491	566.077	445.414
Totale	9.134.799	7.711.800	1.423.000

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

La voce comprende la valorizzazione dei costi interni sostenuti e capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali relativamente ai costi ed alle spese sostenute dalla Capogruppo per le attività inerenti ai progetti di sviluppo. Tali oneri sono riferibili ai costi del personale coinvolto nei progetti, ai materiali impiegati.

Altri ricavi

Per quanto riguarda l'importo iscritto nella voce contribuito in conto esercizio esso è prevalentemente relativo all'iscrizione del credito di imposta per la ricerca e sviluppo.

Costi della produzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle relative voci.

Costi della produzione	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	226.162	359.163	-133.001
Per servizi	5.423.009	3.931.635	1.491.374
Per godimento beni di terzi	200.401	206.526	-6.125
Per il personale	3.949.177	3.377.624	571.553
Ammortamenti e svalutazioni	1.285.329	1.108.809	176.520
Variazione delle rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0
Accantonamenti per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	232.910	149.355	83.555
Totale	11.316.988	9.133.112	2.183.876

Costi per materie prime e di consumo

Trattasi di costi sostanzialmente non correlati al valore della produzione che nel corso dell'ultimo semestre hanno subito un sensibile decremento rispetto al primo semestre 2020 a causa dell'incremento progressivo e proporzionale del business.

Costi per servizi

I costi per servizi si riferiscono prevalentemente a costi per la stampa e il recapito dei documenti presso terzi, piuttosto che a costi per consulenza esterna e/o costi per dipendenti di terzi e/o consulenti impiegati direttamente su progetti presso la clientela. Si riporta di seguito un dettaglio riepilogativo:

Costi per servizi	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
Costi di stampa e recapito	1.296.202	1.073.570	222.632
Consulenze tecniche R&D	945.469	648.296	297.173
Consulenze tecniche	1.162.299	1.046.971	115.328
Costi amministrativi e generali	659.015	289.114	369.901
Costi di infrastruttura	654.148	407.663	246.485
Costi marketing	281.376	192.365	89.011
Costi vari	424.501	273.655	150.845
Totale	5.423.009	3.931.635	1.491.374

Costi per godimento beni di terzi

Trattasi di costi sostanzialmente non correlati al valore della produzione e che nel primo semestre 2021 sono in leggera diminuzione rispetto allo stesso semestre 2020.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa retributiva e contributiva sostenuta per il personale dipendente ivi compresi i premi, i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, gli oneri a carico dell'azienda per i fondi integrativi, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge e da contratti collettivi.

L'organico medio nel corso del corrente semestre è aumentato di ben 7 unità rispetto all'esercizio precedente, così come indicato nel prospetto di dettaglio sotto riportato.

Categoria	30/06/2021	31/12/2020	Variazione
Dirigenti	6	6	0
Quadri	17	14	3
Impiegati	89	85	4
Operai	0	0	0
Totale	112	105	7

L'incremento del personale rispetto all'esercizio 2020 è da ricondursi prevalentemente all'incremento del fatturato e alla necessità di reperire risorse con adeguate conoscenze tecnologiche oltre che al rafforzamento della struttura commerciale.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce per i semestri chiusi al 30 giugno 2021 e 2020 comprende:

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
Costi di impianto e di ampliamento	95.451	115.484	-20.033
Costi di sviluppo	993.942	844.404	149.538
Diritti di brevetto ind. e utilizz. opere dell'ingegno	3.238	67.194	-63.956
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	85.732	909	84.823
Altre	5.946	16.458	-10.512
Totale	1.184.309	1.044.449	139.860

L'incremento rispetto al 30 giugno 2020 è sostanzialmente relativo al significativo incremento della voce costi di sviluppo, prevalentemente per effetto del parziale rilascio di alcuni moduli afferenti la Doxee Platform 3, comportando una riclassifica dei costi capitalizzati sostenuti dalla voce "Immobilizzazioni in corso" a "Costi di sviluppo".

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
Terreni e fabbricati	0	0	0
Impianti e macchinari	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
Altri beni	55.772	64.360	-8.588
Totale	55.772	64.360	-8.588

Proventi (oneri) finanziari netti

Gli oneri finanziari si riferiscono prevalentemente ad interessi passivi sui finanziamenti bancari contratti dalla Capogruppo.

Proventi finanziari	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
Interessi attivi di conto corrente	46	20	26
Interessi attivi vari	0	0	0
Proventi da attualizzazione credito da vendita di partecipazione	23	0	23
Totale	69	20	49

Oneri finanziari	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
Interessi passivi di conto corrente	21.527	17.832	3.696
Interessi passivi mutui bancari	12.898	35.464	-22.566
Commissioni e fidejussioni bancarie	2.462	5.776	-3.314
Interessi passivi da derivati	3.565	1.497	2.067
Interessi passivi da dilazioni pagamento	268	38	230
Interessi passivi fornitori	30.465	68.533	-38.069
Rilevazione costo amm.to su finanziamenti bancari	39.092	0	39.092
Sopravvenienze passive finanziarie	0	0	0
Totale	110.276	129.140	-18.863

Imposte sul reddito del periodo

Riconciliazione tra le imposte teoriche ed effettive

Il taxrate teorico della Capogruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2021 e 2020 è pari al 27,9%, determinato applicando le vigenti aliquote fiscali, per IRES e IRAP, mentre per le altre società estere del Gruppo, varia da paese a paese a seconda della legislazione vigente.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra le imposte teoriche, calcolate con il taxrate teorico della Capogruppo, e quelle effettivamente imputate in bilancio.

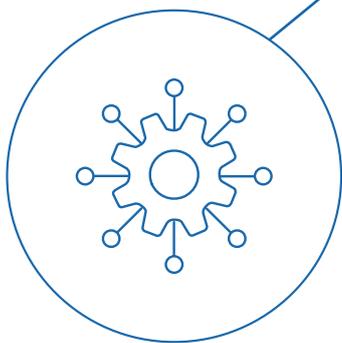
Prospetto di riconciliazione relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2021
 Risultato prima delle imposte: Euro 279.711.

Descrizione	IRES	IRAP	Totale	% su risultato ante imposte
Imposte correnti	20.000	8.694	28.694	
Imposte differite e anticipate			0	
Totale imposte	20.000	8.694	28.694	30,1%
Imposte teoriche	67.131	10.909	78.039	27,9%

Altre informazioni

Posizione finanziaria netta del Gruppo
 al 30 giugno 2021 e il 31 dicembre 2020:

	Descrizione	30/06/2021	31/12/2020	Variazione
A	Cassa	-2.483	-2.549	66
B	Altre disponibilità liquide	-6.725.530	-3.211.401	-3.514.129
C	Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
D	Liquidità (A+B+C)	-6.728.013	-3.213.950	-3.514.063
E	Crediti finanziari ed altre attività correnti	0	0	0
F	Debiti bancari correnti	2.137.165	1.201.249	935.916
G	Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	1.429.947	1.478.958	-49.011
H	Altri debiti finanziari correnti	0	0	0
I	Debiti finanziari correnti (F+G+H)	3.567.112	2.680.207	886.905
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	-3.160.901	-533.743	-2.627.158
K	Debiti finanziari a medio/lungo termine	4.696.004	2.980.124	1.715.880
L	Obbligazioni emesse	0	0	0
M	Altri debiti finanziari non correnti	10.596	8.674	1.922
N	Debiti finanziari non correnti (K+L+M)	4.706.600	2.988.798	1.717.802
O	Indebitamento finanziario netto del Gruppo (J+N)	1.545.699	2.455.055	-909.356



Garanzie ed impegni e passività potenziali

Si sottolinea che non esistono garanzie ed impegni e passività potenziali.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile.

Eventi successivi

In merito agli eventi successivi si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura del semestre" della Relazione sulla gestione.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria, e sono legate a operazioni effettuate a normali condizioni di mercato. Di seguito vengono indicati i relativi importi.

Crediti

Controparte	30/06/2021	31/12/2020	Variazione
P&S S.r.l.	0	0	0
Totale	0	0	0

Debiti

Controparte	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
P&S S.r.l.	0	0	0
Totale	0	0	0

Componenti positivi di conto economico

Controparte	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
P&S S.r.l.	0	0	0
Totale	0	0	0

Componenti negativi di conto economico

Controparte	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
P&S S.r.l.	0	0	0
Totale	0	0	0



Considerazioni finali

La presente Nota Integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio consolidato intermedio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura della semestrale e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

* * *

Modena (MO), li 22 settembre 2021

*Il Presidente del C.d.A. della Capogruppo Doxee S.p.A.
Ing. Paolo Cavicchioli*





Italia

Modena – Headquarters
Viale Virgilio 48/B 41123 Modena
Office: +39 059 88680

Italia

Centro Direzionale Eur
Piazza Marconi 15
00144 Roma

USA

Empire Executive Offices
Suite #1700
110 SE 6th St #1700
Fort Lauderdale, FL 33301

Repubblica Ceca

Václavské náměstí
795/40 110 00 Praha 1
Office: +420 602 663 661



Doxee S.p.A.

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2021

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato intermedio

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Agli Azionisti della
Doxee S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per il semestre chiuso al 30 giugno 2021 e dalla nota integrativa della Doxee S.p.A. e controllate (di seguito "Gruppo Doxee"). Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all' *International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Doxee, per il semestre chiuso al 30 giugno 2021, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo Doxee in conformità al principio contabile OIC 30.

Bologna, 23 settembre 2021

EY S.p.A.



Elisa Vicenzi
(Revisore Legale)